ARCHIVIO STORICO

N. 91 — Mercoledì 2 Aprile — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Mercoledì 2 Aprile — N. 91

LE ASSOCIAZIONI
Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino ed alla Libreria Remo Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Eritrea 40 20 20 25 10 00
Estero qualunque destinazione 65 00 32 75 16 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fragar, non fecit

LE INSERZIONI
si pagano anticipate si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7. In 4ª pag. Centesimi 40 - In 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 Necrologie Lire 1 e 2 - Corrispondenze private Cent. 60 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

L'attuale momento di politica estera

Non si parlerà della Triplice che nel prossimo anno — A quali condizioni l'Italia la rinnoverà — Abbondanza di neve..... nei Balcani — Preoccupazioni per l'Estremo Oriente.

(Nostra corrispondenza particolare).

Roma, 1° aprile.

Non è facile indagarne e precisarne con qualche esattezza il motivo, ma il fatto è che c'è per aria una certa inquietudine e un vago sospetto che siano per nascere grandi novità, tali financhè da mettere a pericolo la pace d'Europa. Nessuno mi oserà un fatto qualsiasi che dia qualche fondamento ai timori onde tanto si parla; ma questi indubbiamente esistono, e le voci stesse che li raccontano valgono a ingigantirli. Ho creduto pertanto che fosse conveniente fare una specie di inchiesta che mi conducesse a scoprire almeno fin dove era possibile il vero. Ho interrogato, non Tizio o Caio singolarmente, ma varie persone che sono in grado di sapere abbastanza bene quello che accade. La cosa è abbastanza facile qui a Roma, dove, oltre al Ministero, vivono non uno solo, ma due Corpi diplomatici, i membri dei quali si incontrano un po' dappertutto di giorno e di sera. E ora ritengo opportuno comunicare ai lettori della *Stampa* il risultato delle mie indagini.

Rimane inteso che noi non dobbiamo più perdere il tempo a parlare della famosa spedizione di Tripoli. I nostri lettori ne sanno quanto possono saperne ambasciatori o ministri, e non abbiamo più nulla da aggiungere in proposito. Parliamo invece della Triplice. Sarà o non sarà rinnovata? Quando?

E' bene premettere che il pubblico vive in grande errore quando crede che il trattato della Triplice debba essere o denunziato o confermato prima della scadenza. Una clausola di questo genere non esiste più nel trattato, secondo il testo che ne fu redatto nel 1888, assegnandogli la durata di 5 anni. Il trattato scade il 12 o 15 maggio (adesso non ricordo bene) del 1903. Fino a quell'epoca dura nel suo pieno vigore. Dato e non concesso che uno dei tre alleati non voglia più saperne, non ha mestieri di denunziar nulla, molto meno un anno prima della scadenza. Aspetta il giorno in cui spira il trattato, e dopo di quello non lo rinnova più, e chi ha avuto ha avuto. S'intende bene che questo non può avvenire nè avverrà. I ministri di Stato non si trattano così: non la situazione di fatto è quella, e, poichè non accorre denunziar, vale a dimostrarvi che la questione non ha nessun carattere di urgenza, e che non può formare oggi oggetto di trattative diplomatiche. Non si usa in diplomazia intavolar discorsi su quello che deve succedere a tredici mesi di distanza. Per ora la Triplice c'è; quando sarà il momento, cioè a febbraio o marzo dell'anno prossimo, le tre Potenze alleate vedranno, secondo le circostanze del momento, quello che convien loro di fare. Io credo che se una persona qualunque si rivolgesse a Bülow, a Goluchowski o a Prinetti e loro domandasse a bruciapelo: *Rinnoverete la Triplice?* non ne otterrebbe altra risposta che una dei soliti *ridremo*, che troncano ogni discorso.

Questo *ridremo* nessuno del resto ha obbligo di dirla più dal ministro degli affari esteri del Re d'Italia, ed lo stimo di poter affermare che, ove il caso si presentasse, il Prinetti lo direbbe. Ritengo di non commettere nessuna indiscrezione ascrivendo che il Re e i suoi ministri hanno grande inclinazione a rinnovare la Triplice; ma aggiungo con eguale asseveranza che nè S. M. (il Re, lo sapete, si occupa molto di politica estera e legge tutta la corrispondenza degli ambasciatori), nè i suoi consiglieri responsabili, sono disposti questa volta a riconfermarvi incondizionatamente il trattato.

L'Italia è fiera e contenta di rimanere nell'alleanza; conosce il valore del servizio ch'essa rende alla pace del mondo; apprezza gli omaggi che a questo titolo le si rendono; non chiede per sè nessun compenso speciale; ma domanda che le Potenze di cui essa deve l'alleanza, non assumano verso di lei un contegno ostile, rifiutandosi a quelle oneste concessioni commerciali che si ha diritto di pretendere da chi ti desidera amico.

Ritorna quest'anno, piuttosto verso la fine che in estate, si potrà discernere se c'è modo d'intendersi con Austria e Germania pel rinnovamento dei trattati; se c'è, tanto meglio; ma ove le esorbitanti pretese dei Parlamenti delle due nazioni mettessero i loro Governi nell'impossibilità di concluderli, ritengo che anche il trattato dell'alleanza a anno nuovo cesserebbe di esistere. Mi affretto a soggiungere che nelle nostre alte sfere governative nè si hanno nè si vogliono avere pretese esorbitanti, indiscrete, e direi quasi usurarie. Manco per sogno! Qualunque idea di questo genere è esclusa perentoriamente: solo si crede meno conveniente stringere una lega politica alla quale faccia riscontro una guerra doganale.

E quanto ai trattati di commercio, non c'è barba d'uomo che possa oggi affermare se si faranno o no: in Germania è più probabile di sì che di no, sebbene anche il Reichstag abbia le sue pretese; in Austria-Ungheria, colla situazione interna e parlamentare dell'impero, è una vera incognita per tutti. Nessuno può dire se Vienna e Budapest si metteranno d'accordo. Bisogna aspettare per forza.

Ritenuto per certissimo che la situazione oggi è questa, e che tale rimarrà ancora per molti mesi. Tutto quello che possono scrivere giornali inglesi, tedeschi, francesi e austro-ungarici non può porre la questione in termini diversi da quelli da me indicati. Del rimanente sono termini tanto ragionevoli che si capisce a volo che sono esatti.

***

Mi sono un po' preoccupato delle voci che corrono sui possibili e prossimi torbidi in Oriente. A Roma sono due ambasciatori e un console generale che seguono quella questione un po' più degli altri. Mi permisi di interrogarli tutti e tre, e li ho trovati in uno stato d'invidiabile calma. Uno dei due ambasciatori mi ha detto con la spigliatezza maestra dei diplomatici:

— Sono le solite diceries che si spargono ogni anno, quando si sciolgono le nevi sui Balcani. Sta il fatto che quest'anno le nevi *sono troppo più abbondanti del solito;* ma si scioglieranno senza difficoltà.

Egli mi ha soggiunto che una guerra in Oriente non è possibile se non o più delle grandi Potenze non la vogliono, e non spingono le piccole a cominciarla.

La guerra sarebbe possibile anche domani se lo fosse la volesse; ma pare certo fuori di dubbio ch'egli voglia assolutamente, esclusivamente la pace, e pensi lui a tenere a freno Rumania, Bulgaria e Montenegro, minacciando di abbandonarli se si muovono. L'Austria è arricchicontenta dello *statu quo*, la Germania è poco meno che la protettrice del sultano; la Francia è con la Russia, e l'Italia non darà fuoco per la prima alle polveri. E quanto all'Inghilterra, ha e avrà troppo da fare col suo Transvaal per occuparsi d'altro!

— Credetelo pure, — mi ha detto il garbato diplomatico; — presentemente non havvi in Europa nè un Cavour nè un Bismarck che architettino piani di guerra e persuadano i loro sovrani ad intraprenderla. Se ci fossero, si saprebbe e vedrebbe. Siamo tutti per la pace, e per ora ci stiamo.....

Caso mai, nelle alte sfere diplomatiche ho trovato qualche sintomo d'inquietudine per la situazione in Estremo Oriente. Si ha la persuasione che non sarà possibile tenere a lungo in freno il Giappone, che vuole ad ogni costo espandersi. Si teme che di qui possano nascere, se non subito, almeno in epoca prossima, gravi complicazioni. Ma prima di scrivervi di questo, vi confermo che ho bisogno di farvi io pel primo nuove indagini. Sarà dunque per un'altra volta.

s.

Un'intervista col cancelliere Bülow

I rapporti franco-italiani e la Triplice — La questione di Tripoli — Il regime doganale tedesco — La politica della Potenza nell'Estremo Oriente — L'Albania e l'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,45:

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista di un suo corrispondente da Venezia con Bülow. Il cancelliere, interrogato come vedeva il Governo della Germania il riavvicinamento franco-italiano, rispose: « La politica tedesca vuole la pace; per conseguenza portò sempre ogni cura nel favorire tutto ciò che può mantenere la concordia fra gli alleati della Germania e le altre grandi Potenze, nessuna eccettuata. I rapporti di cordialità fra l'uno o l'altro degli Stati della Triplice con l'una o l'altra delle grandi nazioni non possono toccare la Triplice. Se questa non esistesse, bisognerebbe inventarla, poichè la Triplice è una garanzia di tranquillità per l'ordine delle cose esistenti ed ha inoltre la virtù di rispondere in egual modo ai bisogni, agli interessi delle tre Potenze che la formano. »

Circa la portata del colloquio con Prinetti, Bülow rispose: « Il convegno di Venezia non ha cambiato in nulla e per nulla i rapporti dell'Italia colla Germania, poichè i rapporti non hanno cessato un sol momento di essere improntati a spirito di reciproca confidenza. »

Interrogato se la nostra eventuale audata a Tripoli incontrerebbe l'opposizione della Germania, rispose: « La Germania non ha altro interesse nel Mediterraneo che quello di vedere l'influenza legittima dei suoi alleati svilupparsi in modo pacifico. Il mio paese applaude a tutto ciò che può contribuire al prestigio dell'Italia e non dubita della saggezza dei governanti di questa. »

In ultimo, interrogato sulla questione del regime doganale tedesco, Bülow rispose: « Avrà notato come la nuova tariffa doganale sia attaccata in Germania con eguale vivacità tanto da Destra quanto da Sinistra. Questa circostanza prova che il Governo germanico, nella sua politica economica, ha trovato *le juste milieu*, quella via di mezzo, della quale il poeta latino ben ha detto: « *In medio tutissimus ibis* ». In conclusione, il progetto della tariffa proposto dal Governo germanico è d'indole moderata e non solo non presenta ostacoli, ma offrirà, al contrario, una buona base pei negoziati relativi ai futuri trattati di commercio fra la Germania e l'Italia. »

Ad una domanda circa l'accordo anglo-giapponese, e quello russo-francese, Bülow rispose: « Mi sembra che le Potenze interessate meno direttamente negli affari dell'Estremo Oriente, come la Germania e l'Italia, non abbiano ragione alcuna di allarmarsi, nè per l'uno nè per l'altro di questi due avvenimenti. L'accordo anglo-giapponese e le dichiarazioni franco-russe si propongono ugualmente il mantenimento dell'integrità della Cina e la libertà di commercio sulle rive del Pacifico, due cose che mi paiono assicurate nel modo più solido e da tutti i lati. »

Interrogato, infine, se la questione albanese poteva essere fonte di discordia fra l'Austria e l'Italia, Bülow rispose: « La questione albanese riguarda più specialmente l'Italia che l'Austria, ma sono convinto che l'Albania non sarà il pomo della discordia fra queste due Potenze, poichè l'una e l'altra desiderano il mantenimento dello *statu quo*. »

Il *Giornale d'Italia*, commentando l'intervista, così interpreta il pensiero di Bülow: « Le parole del cancelliere intorno a Tripoli potranno forse sembrare alquanto sibilline a prima lettura, ma il senso loro non è duro. Egli intende evidentemente di dire che la Germania riconosce che la Tripolitania è e deve rimanere nella sfera di influenza esclusivamente italiana, confidando naturalmente nel senno dell'Italia per il modo ed il tempo con cui capliterà la sua annessione. »

Riguardo alla risposta data circa i trattati di commercio, il detto giornale scrive: « Bülow ci sembra alquanto ottimista per la parte che concerne il progetto delle tariffe, proposto al Reichstag dal Governo imperiale, ma trova un conforto nell'attitudine di resistenza, in notevoli occasioni tenuta da lui di fronte allo eccessivo pretese degli agrari. »

Commenti tedeschi al convegno di Venezia.

Ci telegrafano da Berlino, 1, ore 21:

Il *Berliner Tageblatt* pubblica che nei circoli governativi si giudica che c'è assai da rallegrarsi dell'incontro di Prinetti con Bülow, perchè in ambidue i colloqui si raggiunse un completo accordo circa i punti importanti della politica italo-tedesca. Vi ha indubbiamente certezza che re Vittorio Emanuele III, sul quale gli avversari della Triplice fondavano grandi speranze, non è meno che non sentia la responsabilità derivante dalla rottura delle relazioni italo-tedesche creditizie, poichè anche la conclusione dei trattati di commercio non considerata assicurata o relativamente facile.

« Nulla si conosce — scrive il detto giornale — circa l'incontro di Zanardelli con Bülow, nè, qualora esso avvenisse, sarebbe casuale, essendo, dopo i colloqui di Venezia, esaurite le questioni che dovevano essere trattate. »

Le solite ne una prossima occupazione di Tripoli

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 17,5:

L'Agenzia stessa pubblica un'informazione che dice come i preparativi della spedizione di Tripoli si stanno facendo nel Corpo d'armata di Palermo. Aggiunge che lo Stato Maggiore studia il modo di trasportare gli ufficiali di Messina a Tripoli.

(Prima era il Corpo d'armata di Roma, oggi quello di Palermo, domani quello di Bari, dopo domani un altro fra i dodici Corpi. I nostri lettori erano già in verità su questa questione. *N. d. R.*).

Sulle conseguenze finanziarie delle concessioni fatte ai ferrovieri.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 17,10:

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice di potere assicurare che tutte le cifre relative alle conseguenze finanziarie delle concessioni fatte ai ferrovieri sono ipotetiche. Quei risultati si conosceranno con precisione soltanto fra giorni, dopo le conferenze che si tengono ora fra il ministro del tesoro e quello dei lavori.

Sull'esercizio di Stato delle ferrovie.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,30:

Oggi la Giunta che studia l'opportunità dell'esercizio di parte dello Stato delle ferrovie si è radunata al Ministero dei lavori pubblici, sotto la presidenza dell'on. Saporito. Discusse lungamente la possibilità di applicare all'Italia l'organizzazione prussiana, con una Direzione centrale e varie Direzioni di esercizio ferroviario, aventi ciascuna circa 1500 chilometri.

Le nuove tasse ferroviarie.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,25:

Come è noto, l'on. Di Broglio, dopo stabilito l'accordo coi ferrovieri, fece studiare un progetto di tasse progressive sui biglietti in relazione alle percorrenze. Però si osservò che la tassa sarebbe riuscita forse troppo gravosa, con pericolo di diminuzione delle entrate. Allora si pensò di ricorrere non parte sola del fabbisogno dalle ferrovie, e si è ripreso l'esame del progetto che l'ispettorato aveva studiato anni sono, quando si voleva far fronte al *deficit* delle Casse pensioni ferroviarie, e che rimase allo stato di progetto, essendosi preferito di aumentare invece la tassa erariale portandola dal 13 al 16 per cento pei viaggiatori, e dal 2 al 3 per cento per le merci. Dal progetto studiato allora si credeva di poter ricavare circa due milioni all'anno.

Le dimostrazioni dei richiamati.

Provvedimenti e spiegazioni ufficiose.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,55:

L'*Esercito* dice che, in seguito alle recenti dimostrazioni dei richiamati, il ministro della guerra esaminerà quali modificazioni sia il caso di portare nelle norme vigenti per l'assegnazione ai Corpi delle reclute e dei richiamati alle armi in ogni circostanza.

L'*Esercito*, attenuando il fatto di Napoli, dove, secondo la narrazione di qualche giornale, venti richiamati della classe del 1878 avrebbero abbandonato la caserma senza ritirarla, dice di trattarsi di alcuni richiamati dell'8° fanteria di stanza a Nocera, i quali si sono assentati dal quartiere senza licenza.

L'*Esercito* aggiunge che il generale Micri, comandante il Corpo d'armata di Napoli, ha provveduto, ritenendo un graduato a semplice soldato e punendo con 15 giorni di prigione di rigore gli altri.

Lo stesso *Esercito* conferma che un caporale di Piacenza è scappato in bicicletta, perchè punito colla prigione in seguito alla dimostrazione dei richiamati.

Chiamato sotto le armi per istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,35:

L'*Esercito* annuncia: « Si è sottoposto alla firma del Re il decreto relativo alla chiamata della classe in congedo per l'istruzione del corso del 1902. » Assicura che si chiamerà allo stesso modo di compagna la classe del 1877 per tutte le armi, esclusa la cavalleria, per un periodo di 20 giorni. Sarà pure chiamata parte della classe del 1872 della milizia mobile appartenente ad alcuni Distretti o specialità. La durata della presenza sotto le armi per questi militari verrebbe tra i 15 giorni ed i 30. Si pubblicheranno più tardi le norme della chiamata.

Il nuovo ambasciatore di Spagna al Vaticano

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,40:

Oggi il Pontefice ha ricevuto il nuovo ambasciatore di Spagna, Aguero, il quale poi si recava a visitare Rampolla.

Studenti esteri a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,25:

Nel pomeriggio è giunto un nucleo di studenti russoni, che vennero ricevuti alla stazione da una Commissione della *Corda Fratres*, con bandiera. Sono giunti anche tre studenti ungheresi. Gli studenti italiani hanno anzi applaudito i colleghi esteri. Verso sera gli studenti si riuniranno da Aragno, dove tre studenti esteri brinderanno, uno in francese, gli altri due in italiano.

Affinchè tutti gli studenti possano partecipare al Congresso, che si inaugura domani, il ministro dell'istruzione ha stabilito di prorogare le vacanze pasquali fino al 6 aprile.

Encomi ad ufficiali dei carabinieri.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,30:

Il Comando generale dei carabinieri ha approvato la concessione di un encomio solenne al capitano Mauro ed il tenente Villa pei servizi da essi resi durante i disordini di Torino.

Varie dalla Capitale.

Un comandante d'armata in tempo di guerra — Il Consiglio comunale di Bonito disciolto.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 22:

Il Re ha designato il generale Ottolenghi a comandante d'armata in tempo di guerra, al posto di Leone Pelloux.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Bonito (Domodossola). Nomina il dottor Campisi a commissario straordinario. La relazione espone le condizioni anormali del Comune, che non ha ancora regolarmente compilato il bilancio del corrente esercizio, nè formati i ruoli delle tasse degli anni 1901 e 1902, mentre l'Archivio comunale si trova nella massima confusione, e molte pratiche rimaste da tempo senza impongono tale provvedimento.

Le cortesie austro-italiane di Spezia.

Ci telegrafano da Spezia, 1, ore 14,40:

L'ammiraglio von Rippert si recò stamattina a bordo del *Deodato*, dove fu ricevuto dal comandante Marmo. Domani, sulla *Monarca*, l'ammiraglio austriaco offrirà una colazione di 20 coperti, alla quale sono invitati gli ammiragli Magnaghi, Rebasco, Annovazzi, il generale Mezzacapo, il sottoprefetto e altre Autorità cittadine.

Gli ufficiali austriaci visiteranno oggi l'Arsenale, accompagnati dall'ammiraglio Aubry.

A bordo della *Budapest* avrà luogo nel pomeriggio un ballo. Domani sera la squadra austriaca partirà per Napoli.

La colonia tedesca del Garda al ministro Zanardelli.

Madonna, 1 *(Stefani)*. — Circa 500 persone appartenenti alla colonia tedesca soggiornante sulla riviera bresciana del lago di Garda recaronsi oggi col piroscafo *Mocenigo* a salutare il presidente del Consiglio, Zanardelli, alla sua villa di Maderno. Una Commissione è salita alla villa ed espresse a Zanardelli i sentimenti di vivo simpatia per lui e di ammirazione per l'Italia.

Zanardelli rispose ringraziando e si recò a ricambiare il saluto a bordo del *Mocenigo*, ove fu accolto con acclamazioni di « Evviva l'Italia e la Germania! »

Una dimostrazione al ministro Balenzano a Trani

Ci telegrafano da Trani, 1, ore 20:

Stamane un'imponente dimostrazione, capitanata dalla rappresentanza municipale, ha salutato al suo passaggio per Roma il ministro Balenzano. Erano presenti, fra altre Autorità, il Magistrato, il deputato Maresca. Il ministro è ripartito commosso per la calda accoglienza, pregando il sindaco ad esprimere i suoi sentimenti di gratitudine alla cittadinanza.

I socialisti al V Collegio di Milano.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 1:

Questa sera nel salone di Campo Ledigiano ebbe luogo l'annunciata assemblea per la proclamazione del candidato nel V Collegio, in seguito all'atteggiamento astensionista che vorrebbe proclamare il cosiddetto politico Pietro Caicagno. Presiedeva l'assemblea il dott. Allevi e, quantunque i presenti non fossero molti, la discussione fu assai animata.

Predominarono tre correnti. La prima favorevole alla candidatura Turati, la seconda a quella di Caicagno, la terza a una candidatura operaia, senza designazione; alla fine venne riconfermato l'ordine del giorno votato venerdì alla Casa dei ferrovieri, proponente la candidatura Turati.

Un manifesto rivoluzionario degli studenti russi.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 1, ore 20:

Il Comitato esecutivo degli studenti diffuse 10,000 inviti per una dimostrazione rivoluzionaria alla cattedrale di Kazan. Tutte le persone colte sono pregate ad intervenirvi armate.

All'Università di Kiew.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 1, ore 20:

Si ha da Kiew che il rettore di quell'Università ha annunciato che, d'ordine del ministro dell'istruzione, si debbono riprendere per tutti gli studenti, dal 31 marzo, i corsi sospesi: terzo e quarto corso di tutte le Facoltà; quinto corso di medicina; primo e secondo corso di storia e filologia. Gli studenti ascritti al primo corso di legge, fisica, matematica e medicina non sono esclusi. Quelli appartenenti al secondo corso delle stesse Facoltà saranno mantenuti nel medesimo corso, secondo la partecipazione loro dato precedentemente.

Un attentato a Mosca contro il capo della Polizia

Mosca, 1 *(Stefani)*. — Certa Allart, maestra, tentò, ieri, di uccidere il capo della Polizia Trepow, ma il colpo di rivoltella fallì. L'Allart fu arrestata.

***

Mosca, 1 *(Stefani)*. — La maestra Allart, la quale tentò di sparare un colpo di rivoltella contro il gran mastro della polizia, Trepow, commise l'attentato mentre questi dava un'udienza pubblica. L'Allart fu disarmata ed arrestata.

Un banchetto al colonnello Marchand a Mosca.

Mosca, 1 *(Stefani)*. — Gli ufficiali del Corpo di stato maggiore hanno offerto un banchetto al colonnello Marchand ed ai suoi compagni di viaggio dall'Estremo Oriente. Marchand si fermerà qualche giorno a Pietroburgo prima di ritornare in Francia.

Il nuovo ministro italiano a Pechino.

Pechino, 1 *(Stefani)*. — E' giunto il nuovo ministro italiano Gallina, che ha assunto la direzione della Legazione.

Per l'educazione costituzionale del re di Spagna

Scioperi e risultati amministrativi nelle provincie.

Ci telegrafano da Madrid, 1, ore 20,40:

Il Consiglio dei ministri di ieri si è occupato dell'educazione costituzionale del re. Il Governo chiederà alla reggente consiglio circa l'opportunità di far assistere al Consiglio dei ministri il re ogni giorno.

— Probabilmente si accorderà una dilazione di quindici giorni alle Congregazioni per sottomettersi alla legge.

— Si ha da Cordova che lo sciopero dei falegnami continua. Gli agricoltori si organizzano per chiedere un aumento di salario.

— Mandano da Galice che si tenne oggi colà una riunione anarchica, in cui si pronunciarono violenti discorsi. La Polizia ha arrestato parecchi oratori. Altri saranno processati.

La verità intorno ai rapporti dell'ambasciatore russo colla Sublime Porta.

Ci telegrafano da Vienna, 1, ore 21,5:

Si ha da Costantinopoli che la notizia che l'ambasciatore russo Zinoview abbia fatto osservare alla Porta che l'invio delle truppe in Macedonia sarebbe un atto tale d'aumentare l'eccitazione degli animi nella Macedonia è assolutamente infondata.

Si aggiunge pure che Zinoview abbia rimandata la partenza di congedo allo scopo di preparare un Memorandum consigliante la Porta al seguire le riforme in Macedonia. E' smentita infine la notizia che Zinoview abbia minacciato la Porta di un intervento dell'Austria in Macedonia e della Russia in Armenia.

Invece Zinoview consigliò la Porta a procedere severamente contro gli elementi turbolenti, ma risparmiare le popolazioni pacifiche, l'Austria e la Russia non volendo veder sorgere torbidi in Macedonia.

Lo sciopero al porto di Fiume.

L'inaugurazione di una ferrovia istriana.

Ci telegrafano da Trieste, 1, ore 21:

Si ha da Fiume che oggi si mirava in isciopero colà 2000 braccianti, e che continua lo sciopero dei facchini. Il movimento nel porto è sospeso. Regnano gravi preoccupazioni. Molti punti del porto sono occupati dai soldati. Corrono attivissime trattative per far cessare lo sciopero. Finora però regna perfetta calma.

A Trieste, senza solennità, si è inaugurata la ferrovia istriana Trieste-Pola.

Un'intervista col dottor Leyds sulla situazione nel Sud-Africa.

Le previsioni ottimiste del rappresentante dei boeri.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 16,45:

L'*Agenzia Italiana* pubblica stasera una intervista, mandatale da Parigi, avuta da un suo corrispondente con un personaggio che l'*Agenzia* lascia capire sia lo stesso dottor Leyds. Interrogato circa Cecil Rhodes, il Leyds disse: « La sua disparizione non avrà alcun effetto, perchè da un lato era già provveduto a nuovi uomini lo avevano rimpiazzato, dall'altro ormai la sua influenza non aveva più la medesima importanza. Egli aveva servito a gettare l'Inghilterra in questa guerra disastrosa, ed è morto troppo tardi e troppo presto!

« Non lascio l'immensa fortuna che alcuni hanno voluto attribuirgli: il suo patrimonio può valutarsi a poco più di tre milioni di sterline. Il suo successore, nella condotta degli affari finanziari nell'Africa del Sud, è molto ricco: è Alfredo Beit, tedesco d'origine, ma naturalizzato inglese. Conta 40 anni ed è uomo di gran valore. Ha fatta la sua immensa fortuna nell'Africa del Sud, e può dirsi più ricco di Rothschild. Egli dimora a Londra, ma ha l'alta mano su tutto nell'Africa del Sud, e sarà presidente della *Chartered*, se accetterà, o di tutte le altre Società di cui era capo Cecil Rhodes. »

Interrogato circa alla possibilità della pace, il Leyds disse: « Si afferma che la pace potrebbe conchiudersi sulla base della cessione di un porto di mare alle due Repubbliche, di una costituzione simile a quella dell'Australia, e della cessione all'Inghilterra del territorio del Witwatersrand. Con queste condizioni noi, in caso di guerra, saremmo obbligati a diventare nemici dei nemici dell'Inghilterra, e ciò con nessun nostro vantaggio. Quanto poi alla cessione del territorio del Witwatersrand, essa dividerebbe in due le nostre terre, o siccome una linea ferroviaria li attraverserà saremmo senza garanzia di non esser più molestati dall'Inghilterra. »

Il Leyds dice che la pace è soltanto possibile dichiarando il Transvaal e l'Orange sotto la garanzia di tutte le Potenze e cedendo all'Inghilterra la terra, ricca, del Witwatersrand.

Riguardo al viaggio di lord Velmley al Capo, disse di ritenere indubbio l'avere egli una missione personale da re Eduardo, intesa precipuamente a riferire sulle condizioni dell'esercito inglese o sullo convenienze di proseguire o meno la politica di conquista.

Circa l'iniziativa del ministro olandese, Leyds disse: « Egli è un amico che ci rende un cattivo servizio, perchè fa credere che i boeri vogliano la pace. Ritenete che noi non ripudieremo la pace, ma non temiamo della vittoria finale. Se l'inverno che comincia nel maggio è penoso pei boeri, sarà micidiale pegli inglesi. Noi adesso abbiamo soli due amici: il nostro buon fucile e la nostra buona causa! »

Un'imminente conferenza fra i capi boeri.

Un grave incidente e numerose vittime inglesi — Verso la pace — Le operazioni degli ultimi giorni.

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 21,35:

E' finalmente stato accertato che Steyn si trova con Delarey. Questo fatto è un'altra prova della facilità e della rapidità con cui i boeri riescono a nascondersi nel territorio, nonostante i *blockhouses*. Una conferenza fra i capi boeri è imminente.

Un corrispondente del *Central News* ha potuto constatare che tutti i capi boeri si adunarono scrupolosamente alle decisioni della conferenza, dai risultati della quale senza dubbio dipende.

***

Ci telegrafano da Londra, 1, ore 21:

Un comunicato del *War Office* annunzia che Kitchener ha telegrafato che in seguito a un grave accidente, lungo la linea della ferrovia Barberton, 39 soldati rimasero uccisi e 45 feriti. Mancano i particolari.

I giornali pubblicano un dispaccio da Pretoria, in cui si dice che il movimento a favore della pace si estende vieppiù presso i boeri. Steyn e Delarey conferiranno subito, dopochè si sarà tenuta una conferenza tra Schalk Burger e Botha e gli altri capi.

Devilliers, comandante della regione di Kimberley, inviò un parlamentare agli inglesi a chiedere le condizioni della resa.

Il rapporto settimanale di Kitchener segnala che la piena dei fiumi ha interrotto le operazioni al nord dell'Orange. La colonna Colonbrandon ha liberato il posto assediato a Spelouren da Beyers. Questi ha spiegato una grande attività nel nord. Il campo delle operazioni boere ad ovest è molto diminuito. Le colonne inseguono attivamente due commandos nel Wolchland. Il totale dei prigionieri fatti nella settimana fu di diecinovecento.

LA TRATTA DELLE RAGAZZE ITALIANE

Una grande infamia, quotidianamente, pare si di nuovi, si compia alla piena luce del giorno e sotto gli occhi del mondo civile, una infamia contro cui, in tutti i paesi del mondo, urge apporre rimedio, una vergogna attrattante tanto quanto il mercato degli schiavi ed il traffico dei fanciulli: *la tratta delle bianche*.

Intorno a questo triste argomento, che è stato uno a questi ultimi tempi assai poco studiato in Italia ed ancor meno considerato, si diffonde in un lungo ed accurato studio sull'ultimo numero della *Nuova Antologia* il marchese Pasquale di Cutloi, il benemerito che già tanto si interessò a combattere ed a svelare la bruttura del mercimonio dei nostri bimbi all'estero.

Il tema è poi oggi di palpitante attualità, giacchè siamo all'apertura a Parigi del Congresso internazionale intesa a combattere la *traite des blanches*.

Qual è la parte che ha l'Italia nel turpe traffico? L'Italia serve unicamente, per la tratta delle bianche, di paese di transito, grazie alla sua posizione geografica ed al liberalismo delle sue leggi.

Nella conferenza che un ardente filantropo, Ferdinando Dreyfus, tenne il 10 novembre scorso alla *Société des prisons* sui lavori del Congresso olandese, l'oratore denunziò il porto di Genova come il più importante per l'imbarco della merce destinata all'America del Sud. Si calcolano a 1200 i capi di bestiame umano caricati in quel massimo nostro porto e provenienti in gran parte dall'Austria-Ungheria, dalla Polonia, dalla Germania e anche dalla Francia. L'importanza del porto di Genova, come punto d'imbarco internazionale, è stata pure riconosciuta dal Governo tedesco, che per bocca del barone von Dirksen chiese nella discussione del Comitato tedesco a Berlino (25 febbraio 1899), che a bordo dei piroscafi che dall'Italia vanno nell'America del Sud si aggiungesse avvisi in varie lingue che mettessero in guardia le fanciulle contro le male arti di cui possono esser vittime.

Queste fanciulle hanno dai 16 ai 25 anni. Partono in gruppi di cinque, otto o dieci per lottello o si dicono domestiche o *bellerines*. Negano se alcuno le interroga sul loro conto di essere vittime d'inganni e sono scortate da persona più anziana, che è quasi sempre un uomo. Costui si fa passare in molti casi per marito di una delle fanciulle e per parente delle altre. I commessi viaggiatori delle varie agenzie dell'America del Sud, che hanno Genova per punto d'imbarco, un arrivano alla dogana: per non essere troppo facilmente riconosciuti dall'equipaggio e dalla Polizia, questi commessi viaggiatori si servono sovente di un proprio dipendente che accompagna il carico. A Genova si sono due alberghi, scrive certo signor Armando alla *Arbeiter Zeitung*, dove « un carico di merce umana è tenuto in prante pee essere spedito al primo arrivo ».

Ma l'Italia non fa soltanto sciaguratamente il commercio di transito, chè essa è pure esportatrice di abbondante mercanzia nazionale! Nel suo giornale: *Il Dovere*, il Fratti, fin dal 1901, denunciava un losco ufficio di emigrazione napoletano, con sede nella via del Parodiso alla Salute, che faceva la tratta regolare di ragazze per l'Egitto. Nella corrispondenza sequestrata in quell'ufficio furono trovate varie lettere di trafficanti del Cairo e di Alessandria, che chiedevano fanciulle bionde o di colle carnagione. Alle fanciulle rifiutate si davano falsi passaporti: da Napoli erano inviate a Messina o di là in Egitto. Ma l'esistenza di questa lieta speculazione fu più ampiamente dimostrata dai varii fatti pubblicati dalla stampa italiana nel 1899, quando vi fu come un barlume di risveglio, subitosi troppo presto svanito. Oggidì, per lasciare in disparte la storia del passato ed occuparci solo del presente, noi possiamo affermare, colla scorta dei rapporti di polizia e di quelli consolari, nonchè colle testimonianze di privati, che il male è assai sviluppato così nel Nord come nel Sud della penisola. Ma le due parti forniscono diversi mercati, perchè mentre le fanciulle dell'Italia settentrionale sono inviate per via di terra negli altri paesi europei, e, se destinate all'America, sono imbarcate in porti esteri, le donne fornite dalla bassa Italia sono dirette invece in massima parte verso l'Africa e provengono inoltre in parte italiani. La Sicilia, tariffa i suoi prodotti a Tunisi e le provincie napoletane, segnatamente quella di Benevento, provvedono l'Egitto. Il pretesto è sempre quello di un buon posto di modista, di stiratrice o specialmente di serva.....

Ma non tutta l'emigrazione femminile della bassa Italia si riversa in Africa. La pletora di donne italiane in Egitto ha obbligato gli speculatori a dirigere le mercanzie verso altri lidi. E insieme ai nuovi sbarchi, il progresso del XX secolo ha saputo trovare pure nuovo infame mestiere di reclutamento.

Sino a pochi anni or sono gli organetti, oltre la tratta regolare dei fanciulli, trasportavano pure all'estero qualche fanciulla, che dapprincipio occasionalmente al suon dell'organetto ed accudiva alle faccende domestiche. Il padrone non attendeva che il frutto fosse maturo, e la povera vittima, dopo che egli ne aveva disingannato abusato, era venduta al miglior offerente! Combattuta la tratta degli organetti, il nuovo mestiere che servì a mascherare i misfatti di questi impresari di merce umana fu quello di modelle. Oggi l'astuzia diabolica ha saputo trovare qualche cosa di meglio: la santità del matrimonio messa a servizio della tratta.

In parecchi paesi di Terra di Lavoro si sono scoperti individui i quali spacciavano lo più bella contadine del luogo, per poi condurle a Londra, ove tutto era preparato per rimandare sulla loro immacolatezza! Se nell'Alta Italia quest'ultimo sistema non è stato ancora adottato, a nostra cognizione almeno, ciò non vuol dire che i *rabatteurs* che operano nel Settentrione abbiano maggiori scrupoli dei loro colleghi del Mezzogiorno. E' solo questione di differenza di ambiente, di costumi, d'educazione, che, se rende più facile l'incetta dei fanciulli nel Sud, vi ostacola invece maggiormente la tratta delle don

Questo interessante fenomeno era stato notato fin dal suo inizio, nel 1897, dal conte Ceccia-Donzenni, vice-console a Lione. L'importazione è, ragione si faceva allora dall'Italia del Sud, e più specialmente da Catabresi.

Oggi invece la parte settentrionale della Penisola invia numerose donne non più tanto a Lione, ma in molte altre città francesi. Nel piccolo Comune di Mandello, vicino a Canzo, in una sola fabbrica di tarsenali vi è un centinaio di fanciulle piemontesi. Per quanto gli industriali siano onesti, essi non possono sorvegliare attentamente quelle schiere di ragazze che nell'ardore della gioventù e nella promiscuità dei sessi, eccitate dalle solite letture di romanzi passionali e circuite dai vampiri che speculano sovente sulla insufficienza dei salari e sulla cessazione del lavoro, do operaie oneste e diligenti divengono doppiamente poco scrupolose osservatrici dei propri doveri, per entrare poi in quella via d'oblio e di vizio, in capo alla quale è la rovina. Il piccolo Principato di Monaco riguardo di scisgurato che hanno lasciato il paesello natio da queste operaie!

Anche abbondante è l'importazione nostra in Germania. Qui pure abbiamo le solite giovani operaie italiane, che si ammalano assai presto se un rigido ed amoroso occhio non le sorveglia. Spettacolo indegno quello dato a Sandhofen, vicino a Mannheim, dalle centinaia di fanciulle toscane, di Pisa e di Lucca principalmente, che la domenica accompagnano a Mannheim gli operai, rincasando a tarda notte, abbrutite ed avvinazzate, per presto prendere in uggia il lavoro e darsi in braccio alla mala vita. Una parte di queste sciagurate è imbarcata ad Amburgo per l'America.

Nel resto dell'Europa la tratta delle donne italiane ha minore importanza. La Russia, che ha grandi mercati di pacotiglia umana a Varsavia, Pietrokov e Kalish, non riceve che rarissime merce italiana dal porto di Odessa. Non v'ha traccia alcuna di questa tratta negli altri paesi slavi o nei paesi balcanici, compresa la Turchia, dove pure che esistesse verso la metà del XIX secolo, se pure è esatta l'affermazione di Luisa Bouoit-Colet d'avere trovato nell'harem del gran sultano delle fanciulle italiane! E' la Grecia adesso che provvede il mercato di Costantinopoli.

Si era affermata l'esistenza d'una tratta regolare di fanciulle italiane da Barcellona, ma le informazioni di quel regio console generale lo smentiscono categoricamente.

Risalendo verso il Nord, è debito menzionare il porto di Anversa, dove le agenzie della tratta fanno imbarcare parte delle ragazze italiane destinate all'America. Se attraversiamo l'Oceano, ben più tragico ancora è il quadro che il Pacifico ci presenta.

Già fin dal 1873 il *New York Times*, e più tardi, nel 1885, il *Philadelphia Times*, calcolavano a 80,000 i fanciulli italiani d'ambo i sessi appartenenti a quella categoria di girovaghi da cui escono i delinquenti e le traviate. Le bambine italiane erano spinte allora nella via del vizio dai loro connazionali, dai famigerati *padroni*. Ma le cose, o quanto pare, sono cambiate oggidì: in cui l'impunità dei malfattori giunge sino a permettere ciò che da Nuova York si scrivevo pochi mesi or sono ad uno dei più benemeriti fra i nostri magistrati, il Ferriani, che cioè «una coppia di ladri e truffatori hanno sedotto nel bambino italiano fra i 9 e i 12 anni, che tratta bestialmente se ogni sera non le porta il denaro stabilito e che esse devono ricevere in ogni modo».

Nell'America del Sud le cose sono ancora più terribili. Il miserabile che ha imbarcato il suo carico non perde tempo mentre è a bordo, ma, da abile mercante, accenna le file della compagna colle nuove reclute che si procurerà durante la traversata. Sono invero numerosissime le ragazze che partono da Genova, sole, per andare a raggiungere nel Brasile o nell'Argentina le lontane famiglie. E' su queste infelici, dai disagi del lungo viaggio e dagli orrori della terza classe rese moralmente e fisicamente più deboli, che si esercitano le male arti di questo o volpi al piede di freda». Il professore De Gubernatis, cui dobbiamo questa informazione, aggiunge che quella parte delle donne dirette all'Argentina che la abbocconte all'amo scende invece a Montevideo. Ma questo parte di quello che restano o giungono a Buenos Aires sono pure sacrificate! La baronessa di Montenach, fondatrice dell'Opera di Friburgo, ha potuto parlare di 2000 creature disonorate, vittime di speculatori, che vivono ammucchiate in una sola strada della capitale dell'Argentina, e pur troppo in gran parte italiane.

Il signor A. B. Armando, facendo allusione a questa dolorosa emigrazione a Buenos Aires ed a Rio Janeiro, nota che le strade malfamate *Calle Juan* e *Calle Lavalle* sono chiamate dal popolo *Calle Sangre* e *Lagrima*, strade di sangue e di pianto!

Questi i mali: quali sono i possibili rimedi?

Il marchese Paolucci si augura che anche in Italia, come in varii altri paesi, sorgano Società a combattere la terribile piaga.

Egli ricorda fra i Sodalizi stranieri: l'*Œuvre internationale de Passie de la jeune fille*, la cui sede sociale è a St-Etienne (Loire), l'*Union des Amies de la jeune fille* di Neuchâtel, l'*Œuvre catholique pour la protection de la jeune fille* di Friburgo e la Società nazionale tedesca con sede a Berlino. Quest'ultima Società, che è un vero modello del genere, il remitta in 31 Società regionali e provinciali, alle quali si collegano 90 Società locali. La potente Società ha rappresentanti in ben 1217 località differenti.

Tutti questi Sodalizi hanno per iscopo di assicurarsi onestamente e il posto offerto alle ragazze è onesto, e quindi d'invigilare, di accompagnare, di accogliere, d'indirizzare la giovanetta che espatriano. Queste Società fondano Asili, Case di rifugio provvisorio per le ragazze che devono fare una sosta forzata in una data località, sorvegliano alle stazione e nei porti gli arrivi e le partenze, prestando, in una parola, alla donna che viaggia la più larga assistenza morale ed anche materiale.

Ma la forte corrente dell'azione privata, benchè intelligentemente incanalata in una data direzione, non varrebbe da sola a vincere i gravi ostacoli ed a riparare il corrotto avvilente morale se non le venisse in aiuto l'assistenza governativa.

Il marchese Paolucci così si augura che il nostro Governo pur esso efficacemente provveda, e finisce facendo voti perchè l'Italia si schieri nella dura lotta in prima linea, come in ogni buona generosa, per salvaguardare gelosamente il più prezioso dono che il Cielo abbia elargito all'uomo.

Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 15,30:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito oggi, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

CONTI si CASSANIONE E D'APPELLO. — Da Cimbanini, consigliere alla Corte d'Appello a Torino, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Torino — Boria d'Argentina, presidente di Tribunale a Belluno, è nominato consigliere alla Corte d'Appello a Torino.

TRIBUNALI. — Carnazzi, vice-presidente di Tribunale a Napoli, è nominato presidente del Tribunale di Saluzzo — Bellone, giudice di Tribunale a Belluno, è nominato vice-presidente di Tribunale a Genova — Maiocchi, giudice di Tribunale a Vercelli, è nominato vice-presidente di Tribunale a Potenza — Gastinelli, giudice di Tribunale a Cuneo, è nominato vice-presidente di Tribunale a Bergamo — Duboa e Corsi, giudici di Tribunale a Torino, Rossi, consimili vice-presidenti di Tribunale a Napoli — Mazzagani, giudice di Tribunale a Belluno, è nominato a Cuneo — Mercando, giudice di Tribunale a Rieti col incarico dell'istruzione penale dei processi, è trasmutato a Saluzzo senza il detto incarico — Balladoro, giudice di Tribunale ad Alba, è trasmutato a Torino — Canossi, giudice di Tribunale a Savona, è nominato a Torino — Lavagno, giudice a Savona, è trasmutato a Genova — Groppo, giudice a Lucera, è nominato a Vercelli — Dana, giudice a Vercelli, è trasmutato a Torino — Sabbia, giudice a San Casciano, è trasferito ad Alba senza incarico dell'istruzione dei processi penali — Moiso, giudice di Tribunale a Pontremoli, è trasferito a Savona senza l'incarico dell'istruzione dei processi — Malaspina, giudice di Tribunale ad Aversazza, è trasferito a Vercelli — Nani, pretore ad Ovada, è nominato giudice di Tribunale a Rieti — Mantovani, pretore al secondo mandamento di Asti, è nominato giudice di Tribunale a Nuoro — Benettini, pretore a Strambino, è nominato giudice di tribunale a Lanciano — Ruata, pretore a Moncalvo, è nominato giudice di tribunale a Bari — Andolfi, pretore al secondo mandamento di Genova, è nominato giudice di tribunale a Palmi — Aldara, pretore a Canale, nominato giudice di tribunale a Torsini Imperia — Testa pretore a Savona, è nominato giudice di tribunale a Rossano — Antonini, vice-cancelliere di Tribunale di Ovaglio, a Porto, id. ad Alessandria; come pretore di cosegoria — Bonanigo, è nuovo di tribunale ad Alessandria, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

PERSONALE DI CANCELLERIA. — Lippi, cancelliere di pretura a Chiavari, è trasferito a Varazze — Bolli, cancelliere a Varazze, è trasferito a Varese Ligure — Pelizza, cancelliere a Varese Ligure, è trasferito a Rapallo — Ginatta, cancelliere a Rapallo, è trasferito a Chiavari — Cravero, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Finalborgo, è nominato vice-cancelliere di pretura a Saluzzo, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Finalborgo.

NOTARI. — Cantano è nominato notaro a Corio — Calas, notaro a Revello, è trasferito a Frost

ARCHIVIO NOTARILE. — Selvatico è nominato capista all'Archivio notarile di Mondovì.

CULTI. — Venne concesso il regio *exequatur* al sacerdote Sanguineti pel canonicato della Cattedrale di Genova — Venne concesso il regio *placet* al sacerdote Cavaglia al Capitolo di Rossa.

I funzionari promossi o trasmutati col presente Bollettino debbono trovarsi alla nuova residenza non più tardi del 17 aprile.

Bollettino dell'Interno.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Interno*, uscito stasera, reca, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA. — Giola avv. Simone, questore di Torino, è cacciato — Grasso, commissario a Torino, è cacciato — Gamacchio, commissario a Torino, è gratificato — Siciliano, vice-commissario a Torino, è gratificato — Silco, vice-commissario a Genova, è gratificato — Cornitori, delegato a Genova, è cacciato — Civolari, delegato, è richiamato dall'aspettativa — Borghetti, delegato a Torino, è consorato per negligenza e mancanza in servizio.

Echi della zuffa di Leonforte.

«La tirannide socialista».

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,25:

Il *Tribuno*, commentando le violenze dei socialisti di Catania, assalitori dell'assemblea della Cooperativa, inaugurantasi al grido di: *Viva il Re!* dice: «Questo è un nuovo esempio di quello che Ivan Gayot definì felicemente la «tirannide socialista». Il *Tribuno* aggiunge: «Il grave episodio di Leonforte, con un morto e sei feriti, dimostra sempre più come nelle moltitudini fratellosamente guadagnate al socialismo sia mancheroto, cacciato e falsato l'idea di libertà.»

Gli studenti maltesi a Messina.

Ci telegrafano da Messina, 1, ore 22:

Gli studenti maltesi, dopo aver visitato i monumenti della città, si recarono al Faro, acclamati lungo il percorso. Dai balconi si gettavano fiori. La famiglia Roberto offerse nella propria villa un *cernouth* d'onore agli studenti. Indi vi fu un banchetto di 200 coperti. Grande entusiasmo. Parlarono pel Comune l'assessore anziano Oriolo, per la provincia Oliva, per l'Università Furnari, per l'Associazione monarchica Arici. Indi il presidente del Comitato degli studenti maltesi lesse una poesia latina di Giovanni Pascoli. Parlarono poi i maltesi Mercieca e Amato, e infine il prof. Boner e Luigi Fulci per la «Dante Alighieri». Tutti i discorsi furono applauditissimi.

Uno scandalo amministrativo a Campobasso.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 21,35:

Telegrafano da Campobasso che, con recente ordinanza, il giudice istruttore riunì al Tribunale il deputato Venezziale, altre a due consiglieri provinciali, per i fatti riguardanti quella Amministrazioni e che suscitarono vivaci polemiche. Fu rinviato al Tribunale anche l'ex-sindaco Bucci per omissione di denuncia.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 15,30:

Si riunì oggi, per la prima volta, la Commissione per la riforma del Codice di procedura penale. La Commissione esaurì l'esame del due libri per 328 articoli e approvò la relazione che il procuratore generale Vacca recò seco da Roma per la stampa.

I testimoni nel processo Casale.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 16,25:

Il solerte procuratore del re Lucchesi-Palli ha scelta una lista di 50 testimoni nel processo Casale, il cui dibattimento si svolgerà in maggio.

DALLA FRANCIA.

I deputati spagnuoli a Parigi — Il grandioso Ricevimento a Cannes — Ritorno — Piene ed inondazioni.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 22,30:

I deputati repubblicani spagnuoli, di passaggio a Parigi, non hanno ancora ricevuto le personalità del partito repubblicano francese. Si recheranno probabilmente nel Belgio, per tentare di organizzare a Bruxelles la riunione vietata a Parigi.

— Si ha da Cannes: il grandioso Ricevimento Nicolajewitch è giunto, ricevuto dal figlio granduca Sergio e dalla duchessa di Mecklenburgo.

— Si ha da Aulenas: Molti operai si sono messi in sciopero. Si teme che lo sciopero si generalizzi nel circondario.

— Si ha da Cannes: La Loira è straripata, cagionando terribili inondazioni. I colossi fuggirono. Il pericolo aumenta d'ora in ora.

— Si ha da Privas: Il Rodano continua a crescere. I terreni sono inondati per un'immensa distesa. Tutte le abitazioni furono abbandonate, così pure le officine, trovandosi ad un chilometro dal fiume.

Le tragedie della mala vita parigina.

Una seconda edizione degli «Apaches.» Zuffe sanguinose.

Ci telegrafano da Parigi, 1, ore 13,5:

I giornali parlavano stamane di sanguinoso fatto accaduto durante le ultime due notti nel quartiere della Villette, dove si trova il grande Ammazzatoio.

Si hanno ora, quanto pare, particolari i quali dicono trattarsi di lotte di fronte alle quali non sono che insignificanti chiassate le campagne combattute da Leca e Manda pei begli occhi di Casque d'or, nel quartiere di Mélilontant.

Da qualche mese una banda composta di una trentina di malviventi, quasi tutti sedicenni, dai 17 ai 20 anni, erasi formata alla Villette.

I banditi si erano dati per capo certo Paliere, detto *La Beauté*, ventiteenne, e per primo luogotenente certo Alfonso Petit, di anni 19.

Sabato scorso, in seguito ad un alterco, il Petit ribeò al suo capo una coltellata, che gli attraversò la gola e la lingua.

La Polizia intervenne, ma *La Beauté* riuscì ad accusare il suo feritore, dicendo anzi che, d'altra parte, non si perdeva nulla ad sopprimere.

Intanto *La Beauté*, accompagnato dai suoi, incontrò Petit. Egli ed i suoi compagni gli inferirono una coltellata. L'ultimo dei compagni gli tagliò quasi un braccio con un rasoio; quindi tra tutti contarono di gettarlo in una fogna.

Allora, durante le scorse due notti, i partigiani di *La Beauté* e di Petit si diedero a battaglie accanite, il cui risultato fu questo: che vennero trovati quattro morti e nove feriti mortalmente.

La Polizia sta ora facendo ricerche per arrestare i rimasti incolumi della banda. Già 60 arresti vennero operati.

Il nuovo palazzo del Parlamento svizzero.

L'inaugurazione.

Ci telegrafano da Berna, 1, ore 20,40:

Il Consiglio federale svizzero e l'Assemblea federale hanno oggi inaugurato il nuovo palazzo del Parlamento, la cui costruzione, deliberata nel 1888, cominciò nel 1894. Questo monumento maestoso è due palazzi amministrativi. I tre edifici formano così un insieme imponente, destinato a simboleggiare la Svizzera moderna nelle sue tradizioni e il suo sviluppo. La costruzione è costata trenta milioni.

La festa inaugurale ha avuto il tempo stesso un carattere ufficiale e popolare. I membri delle due Camere, verso il nuovo palazzo. Le campane della cattedrale e delle altre chiese ritardino annunzio a diecesi. Si trovavano alla testa del corteo le Autorità del Cantone e quelle municipali, preceduto da un Corpo di musica. Parecchie ale di distinguevano di fanteria ed il battaglione dei cadetti. Lungo tutto il percorso una grande folla acclamava al passaggio dei sovrani.

Questo ebbe per la via Federale, e per la via dell'Orso, e quindi, per il portico del nuovo palazzo, entrò nel superbo vestibolo. Arrivati nell'aula del Consiglio Nazionale, i deputati si accorpo ai loro posti. Indi il presidente della Confederazione, Zemp, pronunciò un discorso, dando ai membri delle due Camere riunite il benvenuto nel nuovo palazzo. Gli rispose il presidente del Consiglio Nazionale, colonnello Meister, ed il presidente del Consiglio degli Stati, dottor Hauser Ruchlin. Gli oratori si felicitarono reciprocamente di questa giornata, che segna il trionfo delle istituzioni federali, caratterizzate da un movimento distrutto.

Tutti i discorsi furono salutati da entusiastici applausi.

Dopo questa solenne prova di possono la Sessione straordinaria di primavera fu dichiarata aperta, e ciascuna delle due Camere intraprese la discussione del rispettivo ordine del giorno.

Terminate le sedute, ebbe luogo al *Grand Restaurant du Musée* un banchetto di 350 coperti, al quale presero parte i membri del Consiglio federale e del Governo cantonale, i rappresentanti del Municipio, la stampa ed altri invitati.

L'orchestra cittadina e la Società corale *Liederlafel* eseguirono, durante il banchetto, scelta musica. Ai brindisi pronunciati il consigliere federale e ministro dell'interno Ruchet, il presidente del Consiglio degli Stati, il sindaco di Berna Du Steiger, l'architetto del nuovo palazzo, Auer, ed altre notabilità.

Alle due del pomeriggio il palazzo fu aperto al pubblico.

La giornata si è chiusa con una festa popolare, con percorsi ed illuminazione dei principali monumenti.

Una collisione a Southampton.

Undici vittime.

Southampton, 1 (*Stefani*). — Il vapore *Alma*, diretto all'Havre, con passeggeri, ebbe stamane una collisione colla barca *Cambrian Princess* presso fare Nab. La barca affondò con undici vittime. L'*Alma* è rientrata a Southampton avariata.

Il disastro minerario di Dayton.

Dayton, (Ohio), 1 (*Stefani*). — L'esplosione avvenuta nella miniera è dovuta all'incendio del'a polvere di carbone. Vi sono 22 morti; si ritrovarono 18 cadaveri.

Manovre di campagna.

Nel corrente mese avranno luogo manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria, esercitazioni di pontieri ed esercitazioni varie coi quadri, in conformità delle seguenti norme e delle ulteriori disposizioni che il Ministero della guerra si riserva di emanare.

1. *Manovre di campagna.* — Le manovre di campagna si svolgeranno dall'1 al 12 settembre inclusi, in tutti i Corpi d'armata, eccezion fatta per le truppe stanziate in Sardegna, per le quali avrà luogo, dal 27 maggio al 15 giugno inclusi, un campo di brigata.

2. *Esercitazioni di cavalleria* — Avranno luogo: *a*) un campo di reggimento nell'VIII Corpo d'armata dal 15 al 30 settembre inclusi; *b*) due campi di brigata, uno nel V ed uno nel X Corpo d'armata, dal 10 al 30 settembre inclusi; *c*) un campo di divisione nel III Corpo d'armata, dal 5 al 30 settembre inclusi; *d*) una esercitazione d'avanscoperta nel territorio del III, IV e V Corpo d'armata, dal 6 al 18 settembre inclusi, alla quale parteciperanno, nella circostanza dei cambi di guarnigione, i reggimenti: *Piemonte Reale* cavalleria, lancieri *Novara*, lancieri *Montebello*, cavalleggeri *Alessandria* e cavalleggeri *Piacenza*.

3. *Esercitazioni di pontieri.* — Si svolgeranno secondo le disposizioni particolari che saranno date dal Ministero.

4. *Manovre coi quadri di Corpo d'armata.* — Si eseguiranno nei Corpi d'armata II, IV, V, VII, X e XII.

5. *Esercitazioni d'assedio coi quadri.* — Avranno luogo nei Corpi d'armata VIII, X e XII.

6. *Manovre coi quadri di cavalleria.* — Si eseguiranno nei Corpi d'armata I, V e VI, e vi prenderanno parte le Brigate La, 4a e 6a.

7. *Viaggio d'istruzione di cavalleria.* — Non avrà la direzione l'ispettore di cavalleria e si svolgerà secondo le istruzioni che saranno impartite dal Ministero.

8. *Viaggio di stato maggiore.* — Si eseguirà a cura del Comando del Corpo di stato maggiore, nell'epoca e colle modalità che saranno stabilite dal capo di stato maggiore dell'esercito.

I soliti ingombri ferroviari.

La Mediterranea comunica: «Per notevole affluenza di arrivi, le stazioni di Bordighera ed Ariglianu si trovano ingombre. Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 3, 4 e 5 corrente, ed in tutte le stazioni del 3 Compartimento, venga sospesa l'accettazione delle merci a piccola velocità a vagone completo colla destinazione. Tale sospensione per le spedizioni dirette ai Dinamitificio Nobel d'Ariglianu, avente ferrovia con allacciamento.»

La *revanche* raggiunta dallo *champagne*.

Ci scrivono da Berlino:

Ricorderete come, allorchè avvenne il raro del'*yacht* imperiale *Meteor* a Nuova York, corse, lanciate dalle agenzie telegrafiche, la notizia che il battesimo era stato compiuto con dello *champagne* tedesco, della marca *Rheingold*, e i giornali aggiunsero anche essere fabbricato dalla Ditta *Seckshein e C.*

Ora è sorto un fiero dibattito che finirà dinanzi ai Tribunali di Wiesbaden, perchè tale notizia era inesatta, ed i francesi, con molta astuzia, son riusciti ad avere una vittoria sui tedeschi nelle stesse pertinenze dell'imperatore Guglielmo.

Già da sei mesi il rappresentante americano della famosa Casa *Mott e Chandon* di Epernay aveva fatto un contratto coi costruttori del'*Yacht*, in base al quale il battesimo doveva farsi col suo *champagne*.

Dottasi più tardi, i tedeschi interposero l'ambasciatore Holleben perchè fosse adottato lo champagne imitato, il *Rheingold*, della Ditta Seckshein e C., e fecero correre la voce che questo fosse espresso desiderio dell'imperatore, ma il rappresentante della casa francese non volle cedere, e, accertato prima per dichiarazione di Holleben, poi per conferma di un consigliere di Corte, ch'era al seguito del principe Enrico, che tale desiderio non era mai stato espresso, pretese dai costruttori l'osservanza del contratto, ed infatti il battesimo venne compiuto collo *champagne Chandon*.

A miss Alice Roosevelt rimase come ricordo un cestello d'argento, ornato degli stemmi americano e tedesco, in oro smaltato, che la ditta Chandon aveva fornito, ed ove la bottiglia era stata chiusa e sigillata.

Non v'è quindi alcun dubbio, ed è per ciò che la Casa Chandon, la quale dopo il vero si era limitata a dire che la battaglia era di marca francese, colando persino il proprio nome, oggi, dopo le asserzioni della rivale tedesca, ha intimato una causa per i danni, e chiede un milione d'indennizzo.

La Casa querelatrice ha dal canto suo l'attestazione di Holleben, che credette sempre seguire il proprio desiderio, ed che la Casa francese contrapposo il contratto e dice che l'ambasciatore rimase ingannato.

E' una vera *revanche* inaspettata, ma i francesi se la prendono con perfetta cavalleria, e dichiarano fin d'ora che l'indennità chiesta andrà devoluta ad opere di beneficenza in Germania, o che per la distribuzione di esse sarà pregata la consorte del principe Enrico di Prussia.

Un dono di Francesco Giuseppe a re Edoardo

Abbiamo da Vienna, 31:

L'imperatore Francesco Giuseppe durante il soggiorno a Budapest poi nel volo nello studio del pittore ungherese Giulio Benczur per il suo ritratto che è destinato quale regalo a re Edoardo d'Inghilterra nell'occasione dell'incoronazione.

Nel corso del mese di maggio il ritratto sarà terminato ed il principio di giugno verrà spedito al palazzo Buckingam. Il quadro rappresenta il monarca austriaco nell'uniforme di gala di un generale inglese.

Leggete in quarta pagina

Fior di galera

SPORT

La Nizza-Abbazia sospesa!

All'ultima ora, quando già tutte le disposizioni erano prese e l'organizzazione compiuta, il prefetto di Cuneo comunicava all'A. C. di Nizza di avere vietata la corsa, perchè il giorno 8 vi ha mercato a Cuneo. Sembra che il divieto fosse approvato dal Ministero degli interni.

La notizia produsse, come è naturale, penosissima impressione.

Il C. A. d'Italia si adunò d'urgenza e, dopo vivissima discussione, deliberò d'inviare al presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«*S. E. Zanardelli — Roma,*

«Club Automobilisti Italia, avuta notizia inattesa proibizione prefetto Cuneo, protesta contro tardivo divieto gara internazionale Nizza-Abbazia, già ufficialmente autorizzata, compromettente dignitosa serietà nostro paese presso colleghi stranieri, reclama vostro senno immediata revoca dannosa proibizione.

«DIOSCARETTI, *presidente*.»

Erano presenti all'adunanza i seguenti membri dell'A. C. di Nizza: G. Bertaux, cav. De Kniff, Pinson, Jarrot e Arthur Cecil.

L'indignazione fra gli automobilisti è grandissima, per la meschina figura che si fa e per i danni gravissimi che cagiona il divieto all'industria ed ai privati.

Il successo dell'iniziativa della *Stampa Sportiva*.

La grande giornata popolare — 400 concorrenti — Il ricordo degli «sports» — Ciclismo, podismo, «football» — Un «match» di «foot-ball» pel campionato Italiano — Genova contro Torino.

Lunedì sera si sono chiuse le iscrizioni delle gare indette dalla *Stampa Sportiva* per domenica, 6 aprile, al Velodromo Umberto I.

L'iniziativa della *Stampa Sportiva* non poteva essere coronata da maggior successo. Quattrocento piccoli *sportsmen* hanno mandato la loro adesione. Il Comitato promotore ha subito proceduto alla formazione delle batterie di ciascuna categoria. Sono risultate 17 batterie di podisti (262 iscritti) e 15 di ciclisti (128 iscritti). In totale si daranno 30 partenze, dovendosi aggiungere alle batterie due semifinali, una finale ed una gara d'onore fra i primi arrivati di ciascuna categoria.

Le corse incominceranno alle ore 13, e saranno rallegrate dalla Musica del R. Parmense. Durante lo svolgimento delle gare dei piccoli *sportsmen* si disputerà il pendolare *match* di eliminazione pel campionato italiano di foot-ball. Il Criket Foot Ball Club di Ginevra si incontrerà col Club Torinese.

I premi saranno veramente popolari, per chi ama aiutare ad una vera gara di sport; domenica si troverà al Velodromo il corso Re Umberto. I premi d'entrata sono i seguenti: Palchi (indistintamente) L. 1; parterre, 0,50; terzi posti, L. 0,25.

Da oggi (alle ore 15) presso la nostra Direzione incomincierà la distribuzione dei braccioli, i quali daranno diritto a tutti i concorrenti di entrare domenica al Velodromo. I soli *civili* da almeno 21 anni, dalle ore 11 alle 13, potranno recarsi al Velodromo per provare la pista. Tutti i concorrenti indistintamente sono invitati di trovarsi domenica alle ore 2,30, presso il Velodromo Umberto I, per le ultime disposizioni circa la svolgimento delle gare.

V. G.

Il Derby Reale.

(3 aprile).

Il «Derby Italiano», che, grazie alla munificenza del nostro Sovrano, dal 1894 si disputa a Roma, sarà corso domani alle Capannelle. Ciao ciano..... Quelle belle corse di cavalli, almeno sulla carta, dovute, si trasformano in lotte non meno di quelle pedestri. Si giudica bene della generazione del 1899: infatti alcuni di questi giovani prodotti hanno battuto i loro maggiori, tra cui però non si trovavano i migliori dell'annata, *Kees*, il forte figlio di *Melanion* ed *Esterase*, che possiede ottimi polmoni, pronto in partenza e metterà la prima velocità *sconcertarti* gli avversari, che si allungano dietro di lui in una lotta prematura; ecco il campione cui noi concorrenti; fra i quali: *Faccia*, *Brandimarte* non sono certo cavalli disprezzabili.

Diverse prove concorrono a portare alla vittoria un cavallo: gran parte l'ha il *trainer*, non mancare il *pelage*, lo stato del terreno ed altre circostanze consimili che per poter valutare occorre trovarsi sul posto. L'esito del «Derby» del 1902, in cui si vide all'ultimo loro il buon meritevole (*Caribo*), per non andare troppo oltre, potrebbe confermare la cosa.

Molto probabilmente si avvarranno in corsa: *Tessin* (Jones), *Madrigal* (Mancherini), *Repellent* (Metcalfe), della Razza Valle; *Ture* (Dewey), di Pancano-Ruspa; *Mandelbaum* (Remming), *Jerusem* (Brockbank), dei signori Boccani-Dall'Acqua; *Atlante* (Hatfield), *Brandimarte* (Woodcock), della Razza Carmignano, sir Goodluck; *October Branch* (Wright), della Razza Casilina; *Dancers* (Bartlett), del marchese Fiori; *Bellini* (Cleat), *Quisisana* (Salaimi), d. sir Harbert; *Isabella* (Goddard), *Kirdar* (Landoni), di sir Rholand, e qualche altro, come *Oleander*, *Ultimo*, *Per di Xmas*, ecc., per rappresentare i colori delle loro Scuderie.

E' più che certo che il vincitore sarà un macchio, poichè in tutte le corse le pulcelle si mostrarono sempre inferiori; e si potrebbe anche dire che la lotta sarà fra le Scuderie Carmignano, Volta e Pancano-Ruspa.

La Razza Volta, che dal 1895, anche con mediocrità, ha sempre occupato i primi posti in questa corsa, si presenta ben fornita: *Repellet*, il più polito che a due anni abbia battuto *Kees*, *Madrigal*, e *Tessin*, il preferito dalla Scuderia, il quale sarà montato da Jones, che ha vinto il Derby in questi due ultimi anni, difenderanno con onore i suoi colori.

Tutta la corsa, che non si ridurrà, come altre volte, ad una fuga finale, convincerà, a nostro avviso, nella lotta tra *Tessin* ed *Ture*, il quale però dovrebbe subire sicura vincitore.

Al Trotter Milanese.

Ci scrivono da Milano, 1:

Ieri si ebbe la seconda giornata di corse al Trotter. Il cavallo *Lisippo*, di Chiari-Giannotti, vinse il premio «Lodi» (corsa di classe), battendo *Le Dernier* e *Parquets*.

Nel premio «Ponte Seveso» (condizionale) riuscirono: *La Mitraglia*; *La Carrina*; *La Diana*.

Il premio del «Gentlemen-Drivers» (*handicap*) fu vinto da *Clara Madiana*, che ha battuto *Athis* ed *Edoardo Bell*.

Nel premio «Andrea Doria» (condizionale) giunse 1.o *Ida*; *Le Furet II*; 3.o *Canadia*.

Domenica, 6 aprile, terza giornata. Si correrà, fra l'altro, l'ottavo Gran Premio del Trotter.

A proposito del Concorso Ippico Internazionale

La Zootecnica ci scrive per assicurarci che il programma del Concorso Ippico pubblicato da noi è incompleto ed inesatto. Il programma sarà definitivamente stabilito e tuttora in corso di stampa. La prima parte del programma è stata tassativamente stabilita dal Ministero della guerra, e per questa la Commissione ordinatrice non può avere responsabilità alcuna. Più qui la Società.

Con buona pace di ers, però, noi dobbiamo confermare che il programma da noi pubblicato è esatto, poichè abbiamo avuto da chi le poteva avere le basse di stampa; incompleto sì, poichè abbiamo tagliato dalle basse tutto quanto non poteva interessare i lettori. Sappiamo anche noi pur troppo che le disposizioni circolari furono votate dal Ministero della guerra; e tanto più le deploriamo poichè non si vedranno così credute che proprio del generale Pozzi di San Martino sarebbero venuti gli ostacoli a che la nostra cavalleria si faccia onore nel prossimo Concorso, come certo si farebbe fatto se disposizioni assurde non glie lo impedissero.

CICLISMO.

Il Gran Premio di Pasqua.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 14,30:

Causa la pioggia di domenica, le semifinali si disputeranno lunedì. Le decisive avrà luogo domenica, 6 aprile. Le semifinali diedero il seguente risultato:

Prima semifinale: 1.o Heller; 2.o Arrold.

Seconda semifinale: 1.o Jacquelin; 2.o Caudli.

Terza semifinale: 1.o Elsgaard; 2.o Bros.

Ricomincia l'agitazione agricola nel Novarese.

Ci scrivono da Novara, 1:

Stamane è scoppiato improvvisamente uno sciopero di mondine a Granozzo. La questione verte sulla paga, pretendendo i contadini 2 lire al giorno, ed essendo i proprietari disposti a concedere soltanto L. 1.75.

Nelle altre frazioni vicine è pure vivo il malcontento per la vaga giornaliera.

A San Pietro Mosezzo pure è scoppiato lo sciopero dei contadini, sempre per la giornata di paga, e vi sono serie ragioni per temere che anche i salariati da un momento all'altro lascino causa comune cogli scioperanti.

Disordini a Casalvolone — Nuovo invio di truppe

Ci scrivono da Vercelli, 1:

I gravi fatti di Villata, dei quali la *Stampa* ebbe ultimamente a riferire, si ripetevano ieri a Casalvolone, Comune a quello limitrofo: una turba di mondine, abbandonato alcune paste ed accumulate dalla terra, tentarono di entrare i pesati d'irrigazione di quel territorio.

Avvisate le nostre Autorità, accorse sul luogo dei disordini il capitano della compagnia dei carabinieri qui di stanza, con quattro militi. Egli fece smettere subito le opere di estirpazione, ed identificò 24 dei terrieri che parteciparono al deplorevole fatto, denunciandoli allo competenti Autorità.

Sono quindi salite ad oggi ben 46 le persone denunciate a Villata.

Stamane è partito un altro plotone di *Piemonte Reale* cavalleria alla volta di Borgovercelli, dove starà a disposizione dei carabinieri.

La vita che si vive

Il gatto e il sfaccendato.

L'anima umana è come un abito a mille pieghe. Prima di acquistarlo lo esaminate da capo a fondo e vi piacete che sia immune da pecche. Ma ecco che improvvisamente, per un caso qualunque, una piega si apre, e voi vedete una falla o una macchia non vedute prima.

Questo è la ragione per la quale molti esame matrimoniali si mettano in piegle e in fasi belli che fanno correre il rischio e qualche volta anche la benemerita Arma.

Fortunato colui o colei che prima di attraversare la soglia del matrimonio riesce a scoprire in tempo le falle non viste prima dell'analisi del fidanzato o della fidanzata.

A queste riflessioni mi porge motivo il seguente fatto di cronaca mondana avvenuta a Middletown in America.

Il giovane Eugenio Carpenter si era fidanzato con la signorina Giuseppina Clore, e i preparativi per le feste nuziali volgevano armai al termine. Persino il solito amico posta aveva già distillato dalla sua Musa il sonetto augurale agli sposi che, quali colombe dal fiero chiamate, stavano per spiccare il volo verso la luna di miele.

Alle nozze non mancava che una settimana, ed i due fidanzati accelleravano coi pensieri il momento delle tanto desiderata cerimonia. Quando a sparvenne un fatto il quale dimostra che anche ai matrimoni conviene talvolta pr vedere che prima di dire quattro, bisogna averli nel sacco.

Il fatto eccolo qui:

La signorina Clore adora, a quanto sembra, i gatti; certo almeno adora il suo, al punto che aveva già deciso di portarlo con sè nel viaggio di nozze. Un giorno dunque ella si trovava nel suo giardino insieme ai suoi parenti e ad alcuni amici della famiglia. Ella se ne stava seduta su una panca e teneva sulle ginocchia il prediletto micio, gratificandolo non frequenti carezze.

Ad un tratto sopravvenne un nuovo visitatore, il quale era seguito da un grosso cane. Questi, alla vista del gatto, si diede ad abbaiare furiosamente e rincorrendolo, giudicando la loro indegno di ricevere le morse di una così grazioso padroncina.

Il povero micio, non abituato evidentemente alla vista di un bestione così grossolanamente villoso, si spaventò e, alzatosi rapidamente, spiccò un salto su un albero vicino e di sopra in cima sul fino alla cima.

L'incidente fece ridere tutti i presenti, meno, s'intende, la signorina Clare, la quale aveva seguito con crescente trepidazione la marcia ascendente del suo prediletto, temendo

Gli introiti del partito importano 42,741 corone, le spese 42,148 corone; di questa somma vennero spese per gli organi del partito 23,000 corone, per l'agitazione 6434 corone e per scopi elettorali 4302 corone.

CRONACA

Il. TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA N. N. 1186.

Da oggi sono aperti i seguenti abbonamenti alla " STAMPA „:

Dal 1° aprile al 31 dicembre L. 12 50
Dal 1° aprile 1902 al 31 marzo 1903 L. 16 50

Alla *Stampa Sportiva:*

Dal 1° aprile al 31 dicembre 1902 L. 4 —
Dal 1° aprile 1902 al 1° aprile 1903 „ 5 —

Per gli abbonati alla *Stampa:*

Dal 1° aprile al 31 dicembre 1902 L. 3 20
Dal 1° aprile 1902 al 1° aprile 1903 L. 4 —

Ringraziamo sentitamente tutti quei signori abbonati che gentilmente ci hanno fatto tenere il N. 1 della « Stampa Sportiva », loro spedito per saggio. In vista delle richieste sempre crescenti di questo numero, ripetiamo la nostra preghiera a chi potesse ancora favorirci.

Unione liberale monarchica Umberto I.

Come abbiamo già altra volta annunziato, domenica, 6 aprile, alle ore 14, avrà luogo nei locali dell'Unione, via Maria Vittoria, 27, la distribuzione dei « Premi di virtù ».

Sappiamo che ci saranno quest'anno gli operai premiati, scelti fra quelli che vennero designati nell'apposita assemblea di tutti gli operai soci dell'Unione.

A questa festa del lavoro conferirà maggior solennità l'intervento delle Autorità cittadine, che si hanno aderito, e che sarà allietata dalla Banda musicale già dell'Associazione generale degli operai. Sono pregati di intervenire tutti i soci dell'Unione colle loro famiglie.

All'ingresso dovrà essere presentata la tessera di riconoscimento.

Arrivi e partenze. — L'on. Galimberti, ministro delle poste e dei telegrafi, ripartì iersera per Roma.

Partirono pure iersera per la capitale l'onorevole Pelletti e alla volta di Genova l'on. Bario, che era giunto al mattino.

Arrivò dalla linea di Savona il senatore generale Leone Pelloux; e l'on. Bandi partì per Pegli.

Una nuova adunanza degli utenti del telefono. — E' indetta per questa sera, ore 21, al Circolo Centrale, una nuova riunione degli utenti del telefono, per discutere intorno al non completo adempimento delle promesse fatte dalla Società dei telefoni.

La statistica dei Bagni Popolari municipali di Torino durante lo scorso mese di marzo (Stabilimento in via Quattro Marzo) reca i seguenti dati:

Bagni a doccia: Uomini 2430; donne 173. — Bagni in vasca: Uomini 686; donne 309. — Totale 3602.

Che tempo farà in aprile. — Ecco le previsioni che si fanno pel mese di aprile:

Dal 1l marzo all'8 aprile ultimo quarto di luna. Periodo variabilissimo. Venti nella regione meridionale della Francia. Acquazzoni frequenti. Tempesta in mare.

Dall'8 al 15 novilunio. Temperatura piacevole nel Var, nelle Alpi Marittime, in Italia, in Ispagna, in Algeria ed in Tunisia. Brezze assai forti sul mare. Venti deboli al nord della catena degli Appennini. Stato sanitario mediocre.

Dal 15 al 22 primo quarto di luna. Periodo di bel tempo, specialmente nei paesi bagnati dal Mediterraneo; Mari interni calmi.

Dal 22 al 30 plenilunio. Continuazione del bel periodo precedente. Tempo uniformemente bello nel litorale mediterraneo, in Italia, in Ispagna, in Portogallo, in Algeria e Tunisia. Navigazione relativamente facile. Brezze e mattinate ancora fredde in Savoia. Vegetazione mediocre in Francia. Buone speranze delle raccolte.

Carattere del mese: Variabile al principio, piovoso verso la metà, bello alla fine.

Stato sanitario abbastanza soddisfacente.

La morte del ladro caduto dal tetto. — Ieri, alle 14,20, all'Ospedale di San Giovanni, è morto il giovane saltato dal tetto della casa N. 34 del corso Valentino, ove era salito a scopo di furto.

Egli fu identificato per certo Luigi Bertola, di anni 18, da Torino, muratore.

Una giusta e severa lezione fu data ieri a certo Falchero Clemente, di anni 14, il quale ha sorpreso a gettare pietre contro un treno ferroviario. Denunziato, per direttissima fu condannato a dodici giorni di carcere.

Arresto. — Il mercenaio Giuseppe Defranchi fu ieri arrestato perchè si era introdotto, mediante scasso, nel negozio di biciclette del signor Gaetano Lotz, in corso San Maurizio N. 34, ove rubò una bicicletta del valore di lire 250.

Risse, ferimenti e smercio. — Il falegname Saghetti Michele, d'anni 32, ieri sera passando per via Barolo venne a risse per futili motivi con uno sconosciuto, e ricevette da questi una schiaffata alla testa destra.

— Poco dopo le ore 22 di ieri, il calzolaio Giuliano Giovanni, d'anni 43, in piazza Madama Cristina venne a risse con un individuo, del quale non volle dire il nome, e da questi fu ferito al capo con corpo contundente.

Tanto il Saghetti quanto quest'ultimo, dopo essere stati medicati provvisoriamente da un farmacista, vennero accolti dalle guardie municipali al Rag Giovanni, ove furono medicati e giudicati, guariti in pochi giorni, indi accompagnati alle rispettive abitazioni.

Un bagno freddo dopo un'allegria. — Verso le ore 5 di stamane, certa Miselli Laura, d'anni 22, nubile, casalinga, dopo aver trascorsa una parte della notte alla *Trattoria Armosa* con un'allegra brigata di giovanetti, fu attratta dal desiderio di andare a divertirsi sopra una barca ormeggiata sulla sponda sinistra del Po. Ma nello imbarcare perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua profonda un metro.

La Miselli, però, esperta nel nuoto non si perdette d'animo, si sforzò tosto alla barca, sinchè accorse una guardia del dazio, la quale aiutò la sommossa a ritornare alla riva, e tutto il male si ridusse ad un bagno freddo dopo la baldoria.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società di M. S. « La Concordia ». — Giovedì sera, 3 aprile, radunata straordinaria.

STATO CIVILE DI TORINO.

1.o aprile 1902.

NASCITE: 16, cioè maschi 7, femmine 11.

MATRIMONI: Berra Ignazio con Rivetti Margherita — Bertolina Giovanni con Sardi Caterina — Tamietto Giuseppe con Violino Luigia. — Drappero Giovanni con Lodeo Giuditta vedova Ferreri.

MORTI: Marino Olimpia (ved.) nata Percontti, di anni 47, di Lugnì, guantaia, via Porta Palatina, 3. Tebaldi Innocenzo, id. 56, di Valdaggia, tappezziere-gessaio, via Barbaroux, 9.

Bertola Pietro, id. 24, di Roma, operaio in pianoforti, via Vanchiglia, 18.

Massano Pietro, id. 20, di Torino, mercaiuolo, via Porta Palatina, 18.

Berra Teresa (ved.) nata Maioberti, id. 66, di Montalto, agiata, corso Regina Margherita, 110.

Bobbio Antonio, id. 80, di Fogliano, usciere di Questura, via Cumiana, 38.

Cremonti Giovannina (ved.) nata Longo, id. 75, di Cuneo, casalinga, via Cuneo, 20.

Miola Luigia nata Rollo, id. 56, di La Cassa, casalinga, via Antica Collegno, 642.

Salvaj Maria nata Piovano, id. 35, di Borgaretto, casalinga, via San Secondo, 8.

Mandrilli Giovanna, id. 57, di Cervasca, cameriera.

Gamboso Luigi, id. 7, di Torino, scolaro.

Domatteis Lucia n. Vitrotti, id. 29, di Andezeno.

Franceschi Frane. Ant., id. 66, di Torino, bidello.

Barico Rosa n. Antico, id. 35, di Cigliano, casal.

Mora Giovanni, id. 44, di Alba, direttore di Banche.

Micò Lucia (v.) n. Andisio id. 64, di Candiolo, casal.

Armando Maria n. Trivero, id. 37, di Torino, casal.

Massoni Serafina (v.) n. Riva, id. 87, di Via, negoz.

Dutto Pietro, id. 35, di Torino, mercaiuolo.

Più 3 minori d'anni uno.

Totale complessivo 26 di cui a domicilio 15, negli ospedali, istituti, ecc. 11. Non accludenti in questo Comune, 2.

NECROLOGIO.

Palermo. — Cav. uff. Vincenzo Gioia, consigliere alla Corte di Cassazione.

COSE LIETE.

Onorificenze. — Su proposta del ministro dell'interno, venne, con recente decreto reale, insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il nostro concittadino ing. Angelo Santoni. Congratulazioni.

— Il cav. uff. Giuseppe Gallo, segretario-capo dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, venne, con recente decreto reale, insignito della croce dei Santi Maurizio e Lazzaro.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO (Compagnia Berti-Masi), ore 20,45: *Formidine.* — L. 6 80.

ALFIERI (Comp. Laghezi-Tavaglieri), ore 20,45: *Nelly Rosier.* — L. 5 70.

BALBO (Compagnia d'operette Marsoni), ore 20,30: *Il viaggio di Suzette.* — L. 5 60.

ROSSINI (Comp. Piemont. T. Casibarri), ore 20,30: *La prefettina; Chiel e Chila.* — L. 5 50.

Le prefettine; Chiel e Chila. — L. 5 50.

GIANDUJA (Marionette), ore 20,30: *La guerra ai Transvaal; Gri-Gri.* — L. 5 40.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 14,30: Skating Ring — Ore 21: Spettacolo di varietà.

Il delirio di Londra per l'incoronazione di Eduardo VII

Il costume delle dame — I nobili pari — La fortuna degli orefici — Lezione di vecchia piccola.

Quantunque debbano passare tre mesi ancora prima che incominciino a Londra le feste solenni indette per l'incoronazione del re d'Inghilterra, grandi nella Gran Bretagna non si parla d'altro. Probabilmente a un tale straordinario interesse contribuisce in gran parte il fatto che simili feste sono altrettanto rare. La generazione presente non ha mai assistito all'incoronazione di un re, e si possono forse contare facilmente tra i vecchi coloro che assistettero all'incoronazione della regina Vittoria. Sono, infatti, trascorsi sessantaquattro anni da quel giorno: ed è da sessantaquattro anni che la città di Londra non vede i cocchi reali di grande gala e i costumi del medioevo sulle spalle dei nobili che hanno cariche ereditarie, o mantelli di porpora, e resti ermellati, e tratto incoronato.

Intanto l'attesa produce come un'ossessione: non si può visitare una famiglia inglese senza che, per lo meno lo signore, non vi parlino dell'incoronazione del re.

Una delle più grandi questioni è intorno al costume che dovranno indossare le nobili signore dei pari d'Inghilterra. Pur conservando la cura della tradizione, la regina, ch'è donna di molto gusto, ha dovuto riconoscere ch'era impossibile non apportare qualche leggera modificazione all'antico modello, per renderlo un tantino meno stridente e opposto alle mode del nostro tempo. E dopo aver conferito con le persone del suo seguito più rispettate per eleganza, la regina ha deciso che le nobili signore dei pari indosseranno un costume fatto così e così, indescrivibile a parole tanto è complicato, e ch'è ora esposto nel palazzo del duca di Norfolk, — quello a punto che fu così celebre a Roma, — grande mastro di cerimonie a Corte, per privilegio ereditario, grande maresciallo e capo del protocollo.

Al duca di Norfolk questo suo carico dànno adesso molto da fare, e lo han messo anche un poco in un imbarazzante situazione. Perchè egli è il capo attuale del partito cattolico inglese, egli è incaricato a raccogliere l'obolo di San Pietro e di portarlo al Papa, e di organizzare pellegrinaggi a Roma, e si trova adesso costretto ad aver molto da fare, a causa delle cerimonie per l'incoronazione del re, con i grandi prelati della protestante Chiesa anglicana, avversaria irreconciliabile della Chiesa cattolica. E pel, il nobile duca, per così occupato alle sedute della Camera dei lordi, ha dovuto in questo tempo moltiplicarsi per trovar modo di rendersi veramente maestro delle cerimonie di Corte in un avvenimento così solenne, e mai specificatamente da lui. Siccome gli incombe, fra l'altro, l'obbligo di vestire il re coi grandi paramenti di gala, e di vestirlo sul serio con le sue proprie mani, il duca ha fatto porre nel suo gabinetto da lavoro un grande paravento, sul quale egli si esercita al suo nuovo mestiere, vestendolo e spogliandolo ogni volta che ne abbia tempo, tanto per acquistare un po' di destrezza.

Il costume delle signore dei pari ho detto che è indescrivibile, ma tenterò di darne ad ogni modo un'idea. La gonna è di raso bianco ricoperto di merletti e ricami. Il busto, scollato, sarà di velluto rosso a bordi di ermellino, con un triangolo di raso bianco sul davanti, che finirà con una delle punte alla cintola. Dalle spalle cadrà il manto di corte, di velluto rosso, guarnito di ermellino, e la regina ha permesso che dei ricami di oro possano venir fatti in base al mantello.

Per le acconciature della testa si è presentata una grave difficoltà. La tradizione esige che i pari e le loro signore non possano mettere le loro corone nobiliari sul capo se non quando il re abbia già in testa la sua. La quale cosa però imporrebbe alle dame di mettere le corone, così, senza specchio, in su' alle ventura, e i capelli potrebbero far delle orribili sorprese sotto le mani ingiuntate e inesperte. Ma la regina ha avuto pietà delle nobili signore dei pari, ed ha stabilito che, subito dopo l'incoronazione del re, la cerimonia sarà sospesa per cinque minuti, tanto che le dame abbian tempo di andare a incoronarsi convenevolmente in alcuni gabinetti di *toilette* appositamente allestiti, dove non mancheranno nè specchi, nè pettini, nè cameriere. E siccome la corona dei pari è un cerchio antipatico e sgraziato di metallo, la regina ha concesso che lo signore possano ornarlo di diademi preziosi. I gioiellieri di Londra ne sono molto lieti.

Dopo tutto, il colpo d'occhio non sarà sgradevole. Ogni dama, forse, da sola, sembrerebbe goffa tra il vellato rosso, l'ermellino ed il nimbo a gran cuba; ma tutte insieme faranno magari un bel vedere, sebbene la rigidità delle vigenti inglesi sarà più che doppia in quei paramenti di gala.

Gli uomini sono veramente più fortunati. I nobili pari avranno anch'essi la corona sul capo — più o meno calvo — metteranno anch'essi il manto di velluto e di ermellino, ma poi il loro abito sarà semplicemente ricamato in oro, i calzoni, corti, saranno di raso bianco, le calze di seta bianca e le scarpe avranno fibbie preziose.

C'è bisogno di dire che sarti, ricamatori, orefici e bot fanno in questo momento affari d'oro?

Gli inglesi hanno tutti perduta la loro flemma usuale, e si agitano e si sbracciano per l'incoronazione del re.

Negli *Hôtels* non c'è più una camera sfitta per quei giorni; molti andranno sin dalle case per cedere a prezzi favolosi. Nelle vie dove passerà il reale corteo alcune finestre non già occupate, e ogni posto è stato pagato per la mezza 1000 lire, alcuni posti anche 1500.

Insomma in Londra c'è come un'atmosfera di follia, di delirio per l'incoronazione del re. Basterà Londra a contenere tutti gli inglesi e gli stranieri che vi accorreranno? Quell'enorme città di circa 6 milioni di abitanti diventerà troppo piccola, insufficiente.

Così è vero che ogni grandezza è relativa!

I viaggiatori e agenti di commercio contro le minacciate sopratasse ferroviarie.

Ci scrivono da Firenze, 1:

La sezione di Firenze dell'Unione Nazionale fra viaggiatori, rappresentanti e agenti di commercio, riunita in assemblea generale il giorno 31 marzo, votava ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« In considerazione della notizia apparsa su alcuni giornali di una sopratassa da applicarsi sui biglietti ferroviari in seguito alle ultime concessioni fatte dal Governo e Compagnie al personale ferroviario, ritenuto che i maggiori aggravi non debbono ricadere a danno dei viaggiatori professionisti, mentre protesta contro questa minaccia a tutela dei propri interessi, invita tutti i colleghi d'Italia a tener viva una legale agitazione, onde la deplorevole misura non divenga un fatto compiuto.

« Considerando poi che colla loro classe sarebbero per risentire grave e diretto danno i commessi e le industrie in generale, propone a dà campo mandato al proprio Consiglio direttivo per non cessare con tutte le associazioni industriali e commerciali ed altri enti interessati per una protesta ed azione collettiva. »

Un'epilettica che si annega.

Ci scrivono da Aosta, 1:

Certa Joly Celestina, abitante nel Comune di Aosta era da tempo affetta da epilessia. Recandosi l'altro giorno portata presso un ruscello per lavare della biancheria, ove l'acqua non è alta che 30 centimetri, sorpresa improvvisamente dal terribile malore, cadeva bocconi nel ruscello. Non essendo stata soccorsa in tempo per trovarsi la località in luogo poco frequentato, la povertà morì per annegamento.

ULTIMI NOTIZIE

Per la pace nel Sud-Africa.

Kuijper in Germania — I negoziati coi boeri. Il generale Wolseley a Capo Town.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 10:

Lo *Lokal Anzeiger* dice che il primo ministro olandese, Kuijper, visitò Richthofen, e si recò poscia al Ministero dell'istruzione. Si recherà domani a Charlottenburg per visitare la Scuola superiore politecnica.

Kuijper dichiarò a un redattore della *Lokal Anzeiger* che egli si è recato in Germania per studiarvi l'organizzazione delle scuole tecniche, e che il suo viaggio non ha nessun altro scopo. Però nessuno crede che la cosa sia proprio così.

***

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 9,30:

Il *Figaro* ha da Londra che i negoziati coi boeri comprenderanno l'amnistia completa, il ritiro del proclama di esilio contro i capi boeri, le leggi boere mantenute dopo la guerra, la determinazione (nel periodo precedente alla costituzione) di un Governo provvisorio.

Si afferma a Londra che i boeri non saranno irrevocabili nella loro protesta di indipendenza.

Si ha ragione di credere possibile l'accordo sui punti enumerati. Il periodo del Governo provvisorio (prima della costituzione di un Governo responsabile) sarebbe di tre anni.

Il *Daily Telegraph* dice che un nuovo rinforzo di mille uomini partirà il 15 aprile pel Sud-Africa.

***

Capo Town, 2 *(Stefani).* — E' giunto Wolseley.

La guarnigione di Varsavia consegnata.

Cagliostro sotto alla luce sull'affare Grimm.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 9:

L'*Echo de Paris* pubblica un'intervista con un personaggio russo, il quale ha affermato che il ministro della guerra ha ordinato il ritiro di tutti i passaporti agli ufficiali della guarnigione di Varsavia.

Tutta la guarnigione è ora consegnata.

Sono state fatte molte perquisizioni in seguito alle rivelazioni della vedova del colonnello Bergstroem.

Il personaggio intervistato sostiene che l'imperatore Guglielmo ha dichiarato all'addetto militare russo a Berlino che avrebbe scritto personalmente allo tsar circa l'affare Grimm.

DA PARIGI.

Le elezioni — Trasloli ad Algeri — Il ritorno di Digione a Roma — Una gio ventù — Risa tra francesi e italiani a Costantina.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 10,5:

Il *Journal Officiel* pubblica stamane il decreto che fissa le elezioni della Camera dei deputati al 27 di aprile.

— Telegrafano da Algeri che l'arrivo di Ricardo Drumont ha provocato colà delle violenti dimostrazioni. Si fecero 80 arresti.

— Il *Figaro* dice che il vescovo di Digione partirà oggi per Roma, accompagnato una delegazione di 60 diocesani, i quali offrono al Papa una statua di Bossuet.

— Una bambina di circa tre anni è stata assassinata dalla sua con quattro coltellate alla gola, in un accesso di pazzia. L'assassina è fuggita.

— Il *Petit Parisien* ha da Costantina che un certo Salvatore Grandi, italiano, avendo preso le parti di un indigeno contro un francese, determinò una violenta rissa. Il Grandi, soprafatto, colpì di coltello il francese. Poi, inseguito dalla folla, estrasse la rivoltella e colpì tre persone.

Sette italiani furono arrestati per aver partecipato alla baruffa.

L'Argentina acquista nuove navi.

La morte del presidente della Colombia.

Ci telegrafano da Buenos Aires, 2, ore 7,30:

Il Governo argentino ha deciso l'acquisto di due nuove grandi corazzate. Esse saranno superiori in potenza ed in armamento a quelle ordinate dal Chili ultimamente. Il Governo è risoluto a mantenere la supremazia navale e militare dell'Argentina nel Sud-America. Per pagare la nuova spesa non si creeranno nuove imposte.

— Il presidente della repubblica della Colombia è morto il 19 marzo. La notizia si seppe soltanto ora a causa della rivoluzione.

Una nave nord-americana a San Domingo.

Washington, 2 *(Stefani).* — Il dipartimento di Stato è ufficialmente informato del movimento rivoluzionario ad Haiti. Perciò Hay chiese al ministro della marina Long di inviare una nave da guerra nelle acque di San Domingo.

La Cina paga.

Pechino, 2 *(Stefani).* — La Cina ha versato il terzo acconto dell'indennità, cioè 1,900,000 dollari.

Marchand a Pietroburgo.

Pietroburgo, 2 *(Stefani).* — Il colonnello Marchand giungerà oggi.

Pellegrinaggi spagnuoli.

L'arrivo di Pietro Vidal.

Ci telegrafano da Barcellona, 2, ore 9,5:

I cattolici hanno diramata una circolare redatta in catalano, con cui si convoca un grande pellegrinaggio al monastero di Montserrato, in principio di maggio.

Quattrocento persone notevoli di Milano e della Catalogna s'imbarcheranno sopra una nave inglese per un pellegrinaggio in Terra Santa.

— L'arcivescovo Pedro Vidal è stato arrestato.

Una tramvia assaltata in marzo a Marsiglia.

Ci telegrafano da Marsiglia, 2, ore 8,35:

Ieri sera, alle 23,30, una banda di malfattori attaccò una tramvia elettrica carica di passeggeri sul corso di Jena, cioè in piena città. Dopo aver sparato rivoltellate contro il conduttore, i malfattori si accinsero a depredare i passeggeri, quando molte guardie, accorse al rumore degli spari, li misero in fuga.

La Polizia non potè arrestare alcuno.

Il ballo a Spezia in onore degli ufficiali austriaci.

Ci telegrafano da Spezia, 2, ore 10:

Il ballo dato ieri sera al Circolo della Marina, in onore degli ufficiali della squadra austro-ungarica, è riuscito splendido. Vi assistevano l'ammiraglio austro-ungarico Rippert, gli ammiragli italiani Magnaghi, Di Benasco e Amovrani, le Autorità, notabilità e moltissimi ufficiali italiani e austro-ungarici. Lo danno si sono protratto fino all'alba.

Un banchetto a Luzzatti.

Ci telefonano da Milano, 2, ore 8,25:

Senatori, deputati, consiglieri municipali, amici e cooperatori, offersero ieri sera un banchetto a Luzzatti, che presiederà oggi la prima riunione del Comitato delle case popolari ed ammortamento assicurativo. Il banchetto fu cordialissimo. Allo champagne parlarono varii oratori. Quindi Luzzatti disse parole di calda lode ai cooperatori lombardi, sciogliendo un inno al principio cooperativo, spiegando i principii a cui si ispirò questa sua nuova iniziativa delle case popolari. Il discorso fu calorosamente applaudito.

Gli studenti maltesi a Messina.

Ci telegrafano da Messina, 2, ore 10:

Ieri sera il massimo teatro, dove si fu spettacolo di gala in onore degli studenti maltesi, era affollatissimo. Dopo il primo atto la Società Dante Alighieri offerse agli studenti una bicchierata; dopo il secondo atto il sindaco nella Giunta ricevette gli studenti nelle sale attigue al palazzo del Municipio; e, dopo lo spettacolo, i maltesi furono ricevuti al Circolo di lettura.

Per l'impianto d'una cooperativa al Sempione

Imperione agli capitalisti.

Ci telegrafano da Domodossola, 2, ore 10,30:

Ieri sera giunsero qui Notri, Maffi, Beltrami per combinare delle cooperative di consumo fra gli operai del traforo e delle Ditte di accesso al Sempione.

Stamane si recarono ad Iselle per conferire con l'ingegn. Brandau. Erano accompagnati dal comm. Orosa.

Giunsero pure i componenti la Commissione reale per la visita ai depositi degli esplodenti.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — Il 2 aprile:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 736,11 ore 15: 733,3; ore 21: 734,3.

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: coperto.

Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali: Minima + 0,3 Massima + 16,8

(Pinan Castello - Nella classe al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno 1°: + 17,0
Temperatura minima della notte dal 31 al 1°: + 4,3
2 aprile. — Il cielo nasce alle ore 6, minuti 7; tramonta alle ore 19, minuti 45.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 15:

Europa. — Pressione massima di 767 su Valentia, in Irlanda, e sulla Serbia; minima di 752 sulla Manica.

Italia 24 ore. — Barometro aumentato ovunque, di 1 millimetro in Sardegna, di 4 in Val Padana, fino ad 8 all'estremo sud-est; poche e leggiere piogge in Calabria e versante adriatico orientale; venti forti settentrionali sulle Alpi.

Stamane cielo vario sul versante adriatico orientale ed in Sardegna, sereno altrove; venti forti settentrionali sulle Puglie ed in Sardegna. Jeale mare. Barometro quasi livellato fra 756 e 758.

Probabilità: Venti deboli o moderati variabili; ancora tempo generalmente bello.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 2 aprile.

Rendita cons. medio d'uff. 102 70.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	100 17 1/2	100 27 1/2
Svizzera	101 02 1/2	101 72 1/2
Germania	125 67 1/2	125 77 1/2
Londra	25 72	25 74

Istituti d'Emissione.

BANCA D'ITALIA — BANCO DI NAPOLI.

Sconto di cambio normale, per cambiali ed altri effetti di commercio, sino a 6 mesi 6 0/0.

Sconto di cambio ridotto e di favore, per cambiali fino a 3 mesi, minimo 4 1/2 0/0.

Interesse sulle anticipazioni sopra titoli, valori e oro, 5 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

MONTE DI PIETÀ.

Anticipazioni a qualunque data sui in conto corrente 4 1/2 0/0 netto da ogni tassa.

Rendita 5 0/0 per c. 102 70.
Rendita 5 0/0 per f.c. 102 85, 102 93 1/2.

Prezzi dei valori per fine prossima.

Azioni			
B. d'Italia	867 50	B. Comm.	650 50 650 —
B. di Roma	1 —	Cred. It.	491 50 491 —
Ferr. Mer.	658 50	B. Veneto	157 50 157 —
Ferr. Med.	462 —	Diritto	249 —

Cronaca della Borsa. — 2 aprile. — La calma, che già ieri al Rialto correggeva malauguratamente l'animazione del mattino, si è fatta stamane più intensa, e può dirsi sulla rinunzia a ogni quota.

Passato un fugace istante di buon umore, ricordato le preoccupazioni, e quello minore appunto di carattere politico grave, riferentesi a Tripoli ed alla sua possibile occupazione.

Poco anche la Rendita, che abitualmente segue le sue più importanti sono conseguenti delle oscillazioni dei valori, questa mattina si addimostrava meno sicura e titubante, malgrado gli assorbimenti continuati dei contanti.

Il cambio, di poca entità, segnava 102 1/2 - 105.

Lavoro. — 1° aprile 1902, ore 17,45.

Oggi avevano già più calmi su quasi tutta la linea, uniformandosi ai prezzi della consorella Milano e Genova, e sotto l'impressione temperante di Parigi, che manifestamente questa l'Italiano a 102 65 per il 15 aprile, comprensi così 10 1/2 centesimi di riporto per la quindicina.

Si era abituati ad un regolare spurgo d'annuncio ed ogni liquidazione, e quanto mancata e rimedato consiglia noi a moderazione.

La sola Banca Romana continuavano in ribasso, senza causa nota. Certo non per le impressioni lasciate dal l'ultima assemblea.

Rendita Italiana 102 10, 102 025.
Azioni Banca d'Italia 869.
» Meridionali 656 654 1/2.
» Mediterranee 453.
» Banca Commerciale 561.
» Credito Italiano 492 1/2.
» Banco Sconto e Sete 168 1/2, 167 1/2.

Prezzi nominali 1° aprile.

Dubbi.

Ferrov. Torino-Savona-Ancona 3 0/0	302	—	
Ferr. Cavall.-Alessandria 3 0/0	331	—	
Id. Cas. Cavour 4 0/0	500	—	
Id. Nisan. Napoli 5 0/0	500	—	
Id. Ferr. Rom-Castel.-Cancellier.	—	—	
Id. Maggiore-Sar. 3 0/0	325	—	
Id. Ferr. Rom-Castel.-Catalgn. e Monter	100	—	

Titoli garantiti dallo Stato.

Obbl. Ferr. Sarde 3 0/0	507	50	
Id. serie B, 1° em.	507	50	
Id. serie A, 2° em.			

Titoli speciali.

Azioni ed obbligazioni semplicemente ed industriali.

Az. Banca d'Italia	872	50	
» » di Torino			
B. Comm. It. Mil.			
Id. B. di Sc. e Bca It.			
Id. Banco di Roma			
Id. » » »	113	—	
Id. Credito Italiano	492	50	
Id. Ferr. Meridionali	654	—	
Id. » Soc. Savoia	507	25	
Id. » Sicula	305	—	
Id. » Mediterranee	453	—	
Id. » Sicula	305	—	
Id. Fondiario- 1° em.	500	—	
Id. » 2° em.	275	—	
Id. Società Naz. Gaz. Pelet. Italiane V. e R.	631	—	
Id. Soc. Ter. Trasv. e Parr. acco. 1° em.	310	—	
Id. » 2° em.	—	—	
Id. » Ferr. Vesuvio	40	—	
Id. Società Immobil. Lago Maggiore	425	—	
Id. Soc. Cartiera Ital.	630	—	
Id. » Cart. Mer.	485	—	
Id. » Ital. Gas	450	01	
Id. » Cons. gas-luce	500	—	
Id. Società Acqua potabile di Torino	500	—	
Id. B. Ban. Imm. Agr.	500	—	
Id. Soc. Calc. Carnia	500	—	
Id. Soc. Cass. mer. impr. Genovesi	75	—	
Id. Soc. Lavori pubbl.	10	—	
Id. Am. Agr. Ind. e Lit Cadigaro	80	—	

Id. Ferrov. Torino-Savona-Ancona 3 0/0 — —
Id. Ferr. Cavall.-Alessandria 3 0/0 331 —
Id. Cas. Cavour 4 0/0 500 —
Id. Nisan. Napoli 5 0/0 500 —
Id. Ferr. Rom-Castel.-Cancellier. — —
Id. Maggiore-Sar. 3 0/0 325 —
Id. Ferr. Rom-Castel.-Catalgn. e Monter 100 —

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (40)

FIOR DI GALERA

ROMAN ROMANZO INEDITO

di GORON ed EMILIO GAUTIER

— Sempre aristocratico, allora — disse Rozen, ridendo, riconfortato dal calore del fuoco e appressando alle sue labbra il bicchierino offertogli dal suo ospite.

— Ma sì — rispose Sokoloff — la parola non mi fa paura, io, per aristocratico, tu puoi dire colui che, in tutto, preferisce il migliore! Non sono, anzi, anarchico e rivoluzionario se non perchè voglio mettere il meglio a disposizione di tutti.

— Sì, sì, il diritto, per tutti, al *fine champagne*. Lo sappiamo; su quel terreno potete esser certi che Bastiano vi seguirà sino in capo al mondo..... Ma lasciamo gli scherzi..... Non siamo qui per divertirci. Ho ricevuto il vostro telegramma che mi chiamava d'urgenza. Ho preso una vettura, sul momento, ed eccomi qua. Pare abbiate buone notizie da darmi..... Tanto meglio! In verità cominciavo ad impazientarmi; da tre mesi siamo in questo maledetto paese, dove non si vede mai il sole, aspettando che ci forniate i mezzi d'andar avanti, di cominciare la grande impresa.

— Ebbene, rallegrati, caro amico, il giorno è venuto; se t'ho pregato di venir qui, solo, gli è che, per comprendere ciò che intendo spiegarti, ci vogliono conoscenze scientifiche che i nostri compagni Dulac e Bastiano disgraziatamente non hanno; la loro educazione, a quel riguardo, è stata un po' trascurata. Ci basterà informarli dei risultati; essi ci crederanno sulla parola. Darò loro, d'altronde, la prova evidente o palpabile che li convincerà. Ma a te dovevo delle spiegazioni; ascoltami.

— Si tratta sempre dell'oro artificiale?

— Hai indovinato. Finora le mie esperienze, di cui già ero sicuro laggiù, in America, non erano state che semplici esperienze di laboratorio; avevo risolto teoricamente il problema, lo sai, lo hai verificato; ma in pratica non ottenevo nulla di serio. Appena qualche grano d'oro, pizzichi di polvere senz'altro valore che quello d'una curiosità paradossale; di che esporre una scoperta sensazionale all'Accademia delle scienze, o alla *Royal-Society*, ma non di che conquistare il mondo o rivoluzionare la finanza e l'industria, come abbiamo sognato.

— E' ben perciò che ero scettico — interruppe Gastone. — La scienza pura, anche marcata col sigillo del genio, non serve a nulla.

— Un errore il tuo, amico. La scienza pura, al contrario, quella che si disinteressa delle conseguenze e non ha per iscopo che la scoperta della verità per la verità, sola è feconda. E' desso che genera l'altra, spianda la via, fornendole lo strumento. Ecco precisamente un esempio nuovo: teoricamente, lo ripeto, avevo risolto il problema; sapevo, con argento, far dell'oro; mi rimaneva da industriare il metodo. Perciò mi ci voleva un elemento che non potevo realizzare nel mio povero piccolo laboratorio....

— Che cosa?.....

— Delle temperature estremamente basse, dei freddi enormi, di 250 gradi al disotto dello zero.

— Mi ricordo che m'avevate parlato di ciò, a Buenos Aires..... Ma perchè?

— Tocchiamo il nodo del problema. E' un po' delicato e ti prego di accordarmi tutta la tua attenzione.

— Sono tutt'orecchi; parlate.

— Debbo, caro amico, risalire al principio atomo, all'idea guidatrice che mi servì di punto di partenza. Poi vedrai dirmi, tu, che è la materia?

— La materia!..... La materia!..... Confesso che m'imbarazzate un poco. So perfettamente che è la materia, ma non vedo bene come riuscire a definirla in maniera esatta, precisa e completa..... Poniamo che la materia sia l'insieme di tutti i corpi semplici che conosciamo, solidi, liquidi e gassosi e di cui è fatto tutto ciò che esiste. Vi piace la mia definizione?

— Sì, o non è possibile, apparentemente, nello stato attuale delle nostre conoscenze, darne una migliore. La materia è l'insieme di tutto ciò che esiste; è, per conseguenza, il nome comune dei sessanta e qualche corpi semplici di cui la riunione rappresenta precisamente tutto ciò che esiste, poichè la minima parcella di ciò che esiste si compone necessariamente di uno o di parecchi dei detti corpi. E' bene inteso?

— Ma sì, perbacco! Ciò è limpido come acqua di sorgente.

— Rimane ora a sapere se la materia si ripartisce effettivamente fra i sessanta e qualche corpi semplici della nomenclatura chimica, vale a dire se ognuno di quei sessanta e qualche corpi corrisponde ad una forma irriduttibile della materia, oppure se la materia non si riporta essenzialmente ad un solo corpo semplice, non so quale, vale a dire a qualche cosa d'omogeneo, d'essenziale e di fondamentale, che prenderebbe, secondo i casi, delle combinazioni molecolari e delle influenze esteriori, molte maniere d'essere; o metamorfosi e trasformazioni. In questa seconda ipotesi, quella che ho adottata, la materia sarebbe una sotto molteplici apparenze, come l'attore è sempre il medesimo uomo sotto travestimenti successivi. Sarebbe una materia unica, dovunque, e sempre la medesima, ma suscettibile di presentarsi sotto forme infinitamente varie, sotto aspetti o sotto stati speciosi, più o meno fissi e durevoli, ai quali, nella nostra impotenza provvisoria a saperne di più, e per la comodità d'un linguaggio, abbiamo assegnato etichette distinte. Parole, in fin dei conti, senz'altro valore che quello di convenzione. Mi sono ben spiegato?

— Benissimo. Secondo voi, la diversità dei corpi semplici non sarebbe che la manifestazione delle innumerevoli modificazioni, tutte superficiali, prodotte da cause mal determinate, d'una sola ed unica sostanza, di una sola ed unica stoffa chiamata materia.

— Precisamente.

— Allora, a quel conto, per esempio, fra il cloro e il ferro, fra il fosforo e l'arsenico, fra l'ossigeno e l'azoto e il mercurio, non ci sarebbe differenza di natura, ma differenza di grado, come fra lo zolfo amorfo e lo zolfo cristallizzato, come fra il ghiaccio e l'acqua, come fra il diamante e il carbone?

— Gastone, mi un miracolo! E non c'è più differenza di natura, ma differenza di grado, delle apparenze, fra l'argento e l'oro. L'oro e l'argento, la realtà e in fondo, sono la medesima cosa, perchè tutti i corpi semplici, in fondo e in realtà, sono la medesima cosa. Se l'oro e l'argento sembrano differire fra essi, se tutti i corpi semplici noi li vediamo sotto aspetti diversi e con proprietà incompatibili, è per ragioni esteriori; un po' più o un po' meno di calore, per esempio, un po' più o un po' meno d'elettricità, una condensazione più o meno avanzata, affinità occulte, che so io..... Ma tutte ciò sono tante apparenze contingenti e transitorie ricoprenti un fondo immutabile al quale si deve poter risalire. Si deve, insomma, poter ricostituire il corpo primiero, veramente iniziale e ultimo insieme, il midollo stesso, l'embrione universale, il protoplasma degli esseri o delle cose, la trama primordiale della materia, di cui i diversi corpi, sedicenti distinti, non sono che modalità superficiali, effimere, interminabili, non differenti fra esse che per lo stile della combinazione dei loro elementi, sempre e dovunque identici ad essi stessi.

(Continua).

Odol

Che cosa vogliono dire Microbi ed Antisepsi?

Mercè una mirabile organizzazione, la Provvidenza divina ha assicurato per sempre la perpetuazione delle specie batteriche. Così, per es., esaurendosi il mezzo nutritivo nel quale essi vivono, non li colpisce la morte per inanizione, ma formano semplicemente delle spore nella loro massa. Queste spore sono dei piccolissimi globuli dotati d'una forza di resistenza incredibile a tutti gli agenti esteriori, quali il freddo, il calore, la siccità, che, a un certo grado, ucciderebbero indubbiamente gli schizomiceti ordinari. E' la loro mercè che dappertutto si nascondono i germi, i quali non domandano che l'occasione di riprender forza, di rivivere e di diffondersi negli angoli più reconditi.

Sarcina

Fra le specie patogene non ve ne ha che poche le quali conservino la loro virulenza nell'aria; quelli che noi vi incontriamo sono dei compagni inoffensivi. La maggior parte dei batteri nocivi sono direttamente trasmessi da uomo a uomo per lo più col mezzo di goccioline di saliva proiettate durante la tosse, lo sputare, lo sternutare o semplicemente nel parlare, e che vengono ad infettare le labbra, la bocca e la mucosa nasale. L'influenza, la difterite, la polmonite, la tubercolosi, la lebbra, la peste o probabilmente la scarlattina ed il morbillo si comunicano per questa via. E evidentemente da una bocca infetta, non curata che bisogna aspettarsi di vedere evadere ogni giorno a migliaia queste particelle salivari omicide. Ancora una volta, non si saprebbe abbastanza ripeterlo, una bocca poco pulita è un vero Eldorado per i microbi, una sinfa per una flora estesa di micro-organismi. Infatti noi vi troviamo precisamente tutte le qualità che gli scienziati cercano di ottenere artificialmente nelle loro stufe: il calore: 37° temperatura di scelta, l'umidità, mezzo di coltura (avanzi alimentari tutto vi si trova riunito). Ahimè! perchè nessuna legge non proibisce la circolazione delle bocche infette per causa di insalubrità pubblica? Forse non è lontano questo tempo. Intanto imprimetevi bene nello spirito il principio seguente: « A tre passi da una bocca infetta voi vi fermerete sempre. » —

Spore di carbonchio.

Disgraziatamente, ciò non è sempre possibile, e noi dobbiamo abituarci a difenderci contro i batteri che non possiamo evitare. Insomma la nostra lotta contro il nemico non è troppo penosa quando si pensi che tranne le ferite, noi non abbiamo a salvaguardare che una porta d'ingresso principale: la bocca. Dobbiamo cominciare dal preparare la cavità orale in maniera tale che divenga inabitabile per ogni predatore che vi si avventurasse. Noi possiamo riuscirvi in due modi differenti: o uccidendoli direttamente con un prodotto chimico microbicida, o togliendo loro ogni nutrimento, nel qual caso la morte li colpisce per inanizione. Agire così si chiama fare dell'antisepsi. Il primo processo che sarebbe il più semplice non è sventuratamente il più pratico e non può applicarsi che su piccola scala. Infatti i prodotti chimici che uccidono radicalmente i batteri, cagionano anche lo sfacelo e la morte delle nostre cellule, ossia attaccano le nostre mucose o corrodono i denti; sarebbe come si dice: cadere da Scilla a Cariddi. Eppure molte acque dentifricie contengono queste sostanze nocive; è una tolleranza che dovrebbe cessare. Rimane il secondo processo: soppressione del mezzo nutritivo, morte del ladrone per fame. Qui la bisogna diventa più facile. Molte specie batteriche richiedono per moltiplicarsi delle sostanze alimentari in decomposizione, tal è il microbo della carie dentaria che pullula unicamente su questi detriti e che produce l'acido che discioglie letteralmente i denti. Altre specie patogene si insediano sulle mucose deteriorate. Donde risulta che bisogna assolutamente:

a) che i detriti alimentari vengano evacuati col mezzo di cura-denti, spazzolini e sciacqui;
b) che i denti cariati, nelle cui cavità i batteri pullulano, sieno curati dal dentista;
c) che lo sviluppo dei microbi sia prevenuto mediante disinfettanti che non abbiano alcuna influenza dannosa sulla dentatura e sulle mucose.

Poche sostanze chimiche rispondono alle molteplici condizioni richieste da questo scopo. La maggior parte degli antisettici deve essere rigettata per la disinfezione della bocca, perchè discioglie la materia che costituisce i denti. Altri, è vero, non intaccano la dentatura, ma corrodono le mucose, che tosto diventano suscettibili d'infezione. Finalmente una terza categoria d'antisettici sono nocivi tanto ai denti quanto alle mucose. Insomma i lavori i più recenti hanno dimostrato che due sostanze agiscono in una maniera veramente efficace ed antisettica: il cloruro di sodio e l'Odol. Io consiglio nondimeno di servirsi dell'Odol per il suo gusto gradevole e perchè lascia nella bocca, dopo un buon sciacquamento, uno strato uniforme d'un miscuglio antisettico che la premunisce per lungo tempo ancora contro ogni infezione. E' indubitabile che l'Odol è la migliore acqua dentifricia.

Dr. W. Ganser, Vienne.

30 PILLOLE FALCONE

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. - Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno.

CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — *Deposito in Torino:* **G. B. SCHIAPPARELLI — BOGGIO PAOLO, piazza Monumento V. E. — GANDOLFI, OTTINO e C. — Farmacia TORTA.**

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA-MIGONE

PROFUMATA-INODORA ed al PETROLIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. 0,75, 1,50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia. Per la spedizione delle fiale da L. 0,75 e 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre cent. 80.

DEPOSITI IN TORINO: Farmacia Schiapparelli e Figli — P. Zoncapegui, droghiere, via Nizza — Gaiti succ. Torelli, via Roma, 18 — E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 90 e 96 — Cooperativa Regionale Farmacisti — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumeria, via Garibaldi — R. Hacher — Gandolfi Ottino e C., via Regina, 15 — Borelli Puvesio e C.

Deposito Generale da MIGONE e C., Via Torino, 12, MILANO.

SARTORIA di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (presso via Po) Torino

PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO Esposizione Torino 1898 - Milano 1901.

Recente arrivo di stoffe novità inglese per soprabiti e per abiti di primavera ed estate.

Panni colorati per livree.

Chiuso nei giorni festivi. 65

PER PROSSIMA ESPOSIZIONE:

Montature nichelate per vetrine (a tutti i generi - **Macchine per cucire**, diverse specialità del genere. — Domandate Catalogo alla Casa M. CAUDANO, fondata nel 1882, via Viotti, n. 12, Torino. — Occasione: **grandiosa cancellata in ferro** mq. 29 di superficie, altezza m. 4,45. **Fotografie a richiesta.** c 2402

MALATTIE NERVOSE

ESAURIMENTI PERDITE SEMINALI Impotenza, Anemia, ecc.

OPOTERAPIA

Cav. Dott. N. LATTES Via Principe Amedeo, 32, p. 2° Ore 9-10, 13-15, 18-19. 2996

IN PRIMAVERA

USATE LO

Sciroppo di Salsapariglia Composto

SEMPLICE O IODURATO

IL MIGLIORE DEPURATIVO DEL SANGUE

raccomandato in special modo agli affetti da eruzioni della pelle, erpetismo, vertigini, adiposità e a quelli che hanno il sangue viziato e guasto per malattie ereditarie o acquisite come rachitide, scrofola, clorosi, sifilide, ecc.

Bottiglia indurata L. 6 e 10 - Bottiglia semplice L. 5 e 8.

Farmacia TARICCO

TORINO - PIAZZA SAN CARLO - TORINO

Per Spedizioni L. UNA in più.

CITTA' DI TORINO

Stazione di monta equina

AVVISO.

L'apertura della Stazione di monta equina con stalloni governativi, in seguito a concerti col Direttore del deposito cavalli-stalloni di Crema, avrà principio il 15 marzo e durerà fino al 30 giugno dell'anno corrente.

Il locale per la monta è situato sul corso Principi d'Acaja, n. 32, fra l'ammazzatoio ed il mercato del bestiame.

Lo stallone destinato per questa stazione è:

COKER S' CHARLES (baio marrone) da Locomotive 2° 2944 e 1122 Bonnie, da Highflyer 1006 — Hackney nato nel Norfolk da sella e tiro.

L'orario è fissato:

dal 15 marzo al 15 maggio

mattina, ore 8 a 9 — sera, ore 2 a 3

dal 16 maggio al 28 giugno

mattina, ore 7 a 8 — sera, 4 1/2 a 5 1/2.

La tassa per cavalla è di L. 12,05, pagabili a mani del signor Contabile al Dazio (Barriera del Foro Boario).

Si potranno avere maggiori schiarimenti nei suddetti giorni ed ore di monta dal signor Guarda-stalloni.

Torino, addì 15 marzo 1902.

Il sindaco: **CASANA.**

Il segretario: TESTERA.

3430

Nel Gabinetto Magnetico

del Professore

FILIPPA GIOVANNI

via Lagrange, n. 37, piano 1, Torino

fondato da oltre 40 anni

il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della **Sonnambula**, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure **consulti** per qualsiasi corrispondenza. c 2917 5

ASMA - AFFANNO - ASMA

ANTIASMATICO FISSORE

Unico rimedio

Farmacia Operaia - Genova

Deposito Torino: FARMACIA SCHIAPPARELLI.

RICOSTITUENTE SOVRANO

Persodinè

RACCOMANDATISSIMA DALLE AUTORITA' MEDICHE

STIMOLA l'appetito
FACILITA la digestione
RINFORZA l'organismo

Deposito per Torino e Prov. presso i grossisti di coloniali e principali farmacie. 386

V. CALCINA e C. TORINO concessionari per l'ITALIA

ANORESSIA-ANEMIA — BELLEZZA ESAURIMENTO

GUARIRSI MANGIANDO

Il rimedio più efficace contro la

TOSSE ASININA

è lo **Sciroppo del dott. Reynold** preparato nella **Farm. del dott. PRATO, via Po. 20, Torino**

L. 1,60 il flacone; L. 2 franco nel Regno. 3686

TAVOLETTE di MICRONINA

il miglior rimedio contro il mal di testa di ogni sorta

Vendonsi presso tutte le Farmacie del Regno d'Italia.

Marca di fabbrica

Contraffazioni vengono punite legalmente.

Portentosa premiata

POMATA creata di materie nocive, toglie ermeticamente le **rughe**, rendendo il viso fresco come la prima giovinezza; toglie le screpolature alle mani e le rende di una morbidezza senza pari, il **profumo è soave.** — Prezzo L. 4 al vasetto con istruzione, più cent. 80 per spedizione.

Deposito presso il rappresentante G. DELIA, via San Massimo n. 8, **Torino** (sul cortile). c 2979

Odol

Was bedeuten Microben und Antisepsis?

Dank einer wunderbaren Organisation hat die Vorsehung für immer die Fortpflanzung der Bakterienarten gesichert. Wenn sich z. B. ihr Nährmittel, auf welchem sie leben, erschöpft, so werden sie nicht durch Inanition getötet, sondern sie bilden einfach Sporen in ihrer Masse. Diese Sporen sind kleine Kügelchen, begabt mit einer unglaublichen Widerstandskraft gegen alle äußeren Einflüsse, wie Kälte, Trockenheit, welche, in einem gewissen Grade, unzweifelhaft die Schizomyceten gewöhnlicher Art vernichten würden. Sie sind es, dank welchen sich überall Keime finden, welche nur auf die Gelegenheit warten, um neue Kraft zu gewinnen, um wieder zu leben und sich zu verbreiten in den verborgensten Winkeln. —

Sarcina

Unter den pathogenen Arten sind nur wenige, welche ihre Virulenz in der Luft bewahren; diejenigen, welche wir in unserer Umgebung antreffen, sind Gefährten, die nicht angreifen. Die meisten schädlichen Bakterien werden direkt übertragen von Mensch zu Mensch, meistens durch Speicheltröpfchen, welche beim Husten, Niesen, Sprechen ausgestoßen werden und sich an Lippen, Mund und Nasenschleimhaut festsetzen. Auf diese Weise werden Influenza, Diphtherie, Lungenentzündung, Tuberkulose, Lepra, Pest, wahrscheinlich auch Scharlach und Masern übertragen. Es ist klar, daß von einem infizierten, nicht gereinigten Munde diese Speicheltröpfchen, diese kleinen Lebewesen, täglich zu Tausenden ausgestoßen werden. Noch einmal, wie oft, daß es nicht genug gesagt werden kann, ein unreiner Mund ist ein wahres Eldorado für Mikroben, eine Brutstätte für Mikroorganismen. Wir finden in ihm genau alle Eigenschaften, welche die Gelehrten in ihren Brutöfen zu erreichen suchen: Wärme: 37° Temperatur, Feuchtigkeit, Nährmittel (Speiseüberreste). Ach! warum verbietet kein Gesetz, daß infizierte Münder in die Öffentlichkeit treten? Vielleicht ist es nicht mehr lange hin bis dahin. Inzwischen prägt Euch gut ein, daß Ihr Euch in drei Schritten Entfernung von einem infizierten Munde befindet. —

Sporen des Milzbrandes.

Leider ist es nicht immer möglich, daß wir uns vor Ansteckung hüten, wir müssen uns daran gewöhnen, uns gegen Bakterien zu verteidigen, die wir nicht vermeiden können. Unser Kampf gegen Bakterien ist nicht so schwer, wenn man bedenkt, daß wir nur eine Eingangspforte zu bewachen haben: den Mund. Wir müssen die Mundhöhle unbewohnbar machen für jeden Räuber, der sich hineinwagt. Wir können das auf zwei verschiedene Arten: entweder durch Abtötung mittels eines chemischen Mittels, oder durch Entziehung der Nahrung, wodurch sie Hungers sterben müssen. Das Abtöten nennt man Antisepsis. Das erste Verfahren wäre das einfachste, ist aber leider nicht das praktischste und kann nur in kleinem Maßstabe angewendet werden. Die Mittel, welche die Bakterien vernichten, zerstören auch unsere Zellen, sie greifen die Schleimhäute an oder zerfressen die Zähne; es wäre, wie man sagt, vom Regen in die Traufe kommen. Und doch sind in vielen Zahnpulvern Stoffe enthalten, welche schädlich wirken. Diese Unsitte sollte aufhören. Bleibt also das zweite Verfahren: Entziehung der Nahrung, Tod durch Hunger. Hier ist die Sache schon einfacher. Viele Bakterien brauchen zu ihrer Vermehrung Nahrungsstoffe in Zersetzung, so z. B. der Zahnkaries-Bazillus, der nur auf Speiseüberresten lebt und Säure erzeugt, welche die Zähne auflöst. Andere Bakterien siedeln sich auf angegriffenen Schleimhäuten an. Daraus folgt:

a) daß die Speiseüberreste durch Mundwasser, Zahnstocher und Zahnseide entfernt werden müssen;
b) daß kranke Zähne, in denen sich Bakterien ansiedeln, vom Zahnarzt behandelt werden müssen;
c) daß die Entwicklung der Mikroben durch Desinfektionsmittel verhindert werden muß, welche keinen schädlichen Einfluß auf Zähne und Schleimhäute ausüben.

Nur wenige chemische Stoffe entsprechen den vielfachen Bedingungen, welche für diesen Zweck gefordert werden müssen. Die meisten müssen verworfen werden, weil sie die Zahnsubstanz auflösen. Andere wieder greifen zwar die Zähne nicht an, aber die Schleimhäute. Endlich gibt es eine dritte Gruppe, welche sowohl Zähne als Schleimhäute angreift. Neuere Untersuchungen haben gezeigt, daß nur zwei Stoffe den Anforderungen entsprechen: Kochsalz und Odol. Ich empfehle Odol wegen seines angenehmen Geschmackes und weil es nach dem Gebrauch einen Überzug auf Zähnen und Schleimhäuten zurückläßt, der sie vor Infektion schützt. Odol ist unzweifelhaft das beste Zahnwasser.

Dr. W. Ganser, Wien.

Alloggi e locali

case, campagne e terreni d'affittare e da vendere

Cercasi villino

da affittare per l'estate, con giardino ombroso, preferibilmente in collina. — Scrivere N. c 4007 presso *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Da affittare al presente

alloggio Signorile

d'angolo, al secondo piano, di 6 camere, cantina, cucina e gabinetto. — Riv. signor Macagno, parista, via Montebello, N. 6, Torino. c 3903

Per uso Società

affittasi in Val Salice (strada del Nobile, N. 53) villa con vasta sala da ballo, pergolato, tettoia e giuochi di bocce. c 3090

Villa da affittare

in Val Salice, di dieci camere mobiliate, in bella posizione, con bella vista, a 20 minuti dal ponte in ferro. — Dirigersi al proprietario in casa di via Consolata, N. 2. c 3091

MONCALIERI

Regione Santa Brigida

Si vendono, anche divisi in lotti, terreni vignati a nuovo, orto, bosco, prato e fabbricati rustici. — Dirigersi in *Moncalieri* al fratelli Baravalle, via Maria Clotilde. c 3764

In vendita

CASCINE in territorio di Priocca (Alba). — Per informazioni rivolgersi allo studio Cavalla in Torino, via Bertola, 12, od al signor Lagna Giovanni, in *Castellinaldo*. c 3567

Offerte e domande d'impiego

SIGNORINA

moralità estima, intelligente, bella presenza, pratica corrispondenza italiana, parlando francese, inglese o tedesco, cercasi per l'Esposizione. — Fotografia, serio referenze, presso indirizzarlo N. 3815, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCASI

da importante negozio articolo elegante, commesso 25-30 anni, di buona famiglia. Torino stipendio L. 80. — Scrivere: Casetta 13, *Venerdì della Costanza*. c 3936

Importante tessitura

cerca disegnatori colorati. *Direttori*. Indicare passato, referenze, ecc. Domicilio N. 10 presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 4004

Professionista vedovo

senza signora, signorina trentenne, carattere buono, istruita, bella calligrafia per lavori ufficio, sorveglianza casa. Vitto, alloggio, trenta mensili. — Scrivere dettagliatamente istruzione, presenza a M. B. 126, posta, Torino. c 3606

Pittore

fa ricerca di giovani modelle di belle presenze. — Scrivere in via Valperga Caluso, 28, pittore Francia. c 3903

Signora distinta

darebbe pensione e camera a persone con ottime referenze. — L. E., fermo posta. c 3977

SPEDISCO

in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio listino per articoli preservativi per sposi. — L. B., via Volta, 2, Torino. c 3956

GIOIELLERIE

con 1° titolo - 18 carati

G. GIANOTTI via ROMA 41, Torino

Orecchini, Anelli, *Solitaires*, Specialità per Sposi e Regali, Catene, Orologi, Argenterie. Compra oro e vende pagando convenientissimi cambi. c 2501

PROVARE MERCI E PREZZI

Signora per bene

di signorile famiglia, distinta, desiderosa trovare speculazione immediata. Esposizione, desidera conoscere distinta, rispettabile persona disposta aiutarla con garanzia. — Scrivere Cassetta N. 17, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3586

Prof. français

prépare aux examens. — Via dei Mille, N. 7. c 3966

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, gioie e Polizza Monte di Pietà. 200

Maestra Levatrice

Occulti Innocenzio tiene pensione per partorienti. Prezzi miti. — Via Bertola, 4, p. 2° Torino. 100

Si acquisterebbe

CHARRETTE usata, a quattro posti, purchè in buono stato. — Inviare le offerte al portinaio della casa in piazza Bodoni, 3, Torino. Esclusi i mediatori. c 3967

VENDESI D'OCCASIONE

ringhiera serra in ferro

con vetri. Disponibili piante diverse.

Via Villa della Regina, n. 19, Cancello. 2997

Da vendere

Botte stagne, due litogravi. — Caffè Carignano, via Carlo Alberto, 34, Torino. 3876

50 Biciclette

Inglesi e Fauber, da uomo e da signora, nuove o usate, garantite, si liquidano a qualunque prezzo, causa fallimento. — Via Lagrange, 16, Istarde c 3978

Bicicletta

Fauber-Durkopp's ruota libera, prezzo minimo. — Via Sant'Anselmo, 21, nel cortile. c 3963

ARTRITE, GOTTA, REUMI

guariti con rapidità e certezza, anche in casi cronici, col rinomato e premiato

LINIMENTO GALBIATI

43 anni di continuo successo, certificati a migliaia. Ditta **Felice Galbiati**, via San Sisto, 6, **Milano.** 2989 M

Tedesco
Inglese
Francese
Italiano
Spagnuolo

Nuovi corsi cominciano alla *Berlitz School*, via Roma, 403. 3482

L'unica risorsa

4 terni sortiti nei due gruppi, vincita assicurata tutte le settimane a chi ne farà acquisto. Prezzo per un solo gruppo L. 25; per tutti due L. 45. Quaterna mensile L. 2 50. — Inviare cartolina-vaglia al rappresentante G. DELIA, via San Massimo, N. 8, Torino. c 3980

A prezzo d'occasione

CREDENZE camera da pranzo signorile. — Riv. portinaio via Mazzini, 52. c 3961

SOCIETA' ANONIMA

della Ferrovia Torino-Pinerolo-Torre Pellice

Sede in Torino

Cap. versato L. 4,500,000 - Ammortizzato L. 574,250

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** presso la sede della Società in Torino, via Alfieri, n. 15 (1° p.) per il giorno 29 aprile p. v., alle ore 16,30 col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del conto esercizio 1901 e del bilancio generale al 31 dicembre u. s.;
3. Nomina di Amministratori, Sindaci e Supplenti Sindaci;
4. Estrazione a sorte di N. 192 Azioni della Ferrovia Torino-Pinerolo e N. 16 della Ferrovia Pinerolo-Torre Pellice da ammortizzare.

Il deposito delle Azioni di capitale e di godimento per intervenire all'Assemblea dovrà effettuarsi presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, via Alfieri, 15, o sue Agenzie, non più tardi del 21 aprile p. v.

I signori Azionisti che tengono le Azioni in deposito presso detto Banco, per intervenire all'Assemblea dovranno ritirare nello stesso termine il biglietto d'ammissione.

Torino, 24 marzo 1902.

3099 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

IMPRESA GENERALE SERVIZI FUNEBRI

C. F. GENTA

37, via Barbaroux, 39 (*accanto alla Chiesa della Misericordia*)

Grande assortimento FERETRI semplici e di lusso

FABBRICAZIONE PROPRIA

FERETRI di METALLO delle migliori Case di Vienna

La casa di decesso l'Impresa Genta esumisce gratuitamente tutte le pratiche presso le Autorità, tanto per le concessioni in città quanto per *trasporti salme* fuori Comune. — (Nessuna anticipazione, nessun aumento di tariffa).

Corone - Lettere mortuarie - Necrologie sui giornali.

Telefono: *Ufficio* 858 — *Stabilimento* 82. 1294

SI DIMAGRISCE

in poche settimane prendendo ogni giorno le PILLOLE CONTRO L'OBESITA' del dott. Grandvall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure lodatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, sega, apoplessia, ecc. — *GRATIS* opuscolo spiegativo. L. 4.50 in scatola (L. 4.75 franco di porto;

Vaglia e cartolina-vaglia unicamente alla 25 M

Officina Chimica dell'Aquila, MILANO, via S. Calocero, 25.

Consulti per MALATTIE della PELLE

VENEREE E SIFILITICHE, via Bertholet, 8.

Dott. R. BOVERO Direttore all'Ambulatorio Policlinico - Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 96

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA

Guarigione radicale rapidissima, col metodo scientifico, nuovo e di facile applicazione. - **Medico specialista**, ore 13-17, **tutti i giorni.** — Via Ormea, n. 6, piano 2°. c 2026

Gli annunzi si ricevono solamente dalla

Ditta HAASENSTEIN e VOGLER

Piazza San Carlo, via Santa Teresa, n. 2.

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

GUARDARSI DALLE NUMEROSE CONTRAFFAZIONI 7 M

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Heller e C., Genova — per l'America del Nord L. Candolfi e C. New-York.

Torino 1902 — Tip. ROUX FRASSATI e C.